ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 5.—, Estero L. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—, Estero L. 11.—; semestre ed anno in proporzione. - Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali Lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Mercoledì 26 Novembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485. — Nuova Serie - N. 7

I provvedimenti finanziari del Governo per il risanamento del bilancio

Prestito volontario al 5 per cento - Nuovi tributi progressivi sulle ricchezze di guerra - Riordinamento delle vecchie imposte

ROMA, 25 sera.

Allo scopo di assicurare importanti maggiori entrate che permettano di ridurre notevolmente le deficienze del bilancio dello Stato, il governo, sciogliendo l'impegno che aveva assunto innanzi al parlamento, ha concretato un vasto piano di provvedimenti finanziari.

I provvedimenti che sono stati approvati con decreti da convertirsi in legge, riguardano l'emissione di un prestito volontario, l'istituzione di nuovi tributi ed il riordinamento d tributi esistenti nel campo delle imposte dirette, delle tasse sugli affari e delle isposte sui consumi.

Prestito volontario

Nella tornata della camera dei deputati del 10 luglio di quest'anno il ministro del tesoro, on. Schanzer, esponendo il programma finanziario del governo annunciava l'istituzione di una imposta sul patrimonio destinata al graduale rimborso del debito di tesoreria creato per provvedere alle spese di guerra.

Si eradapprima pensato di applicare l'imposta sul patrimonio in un periodo di pochi anni. Ma dopo maturo studio si dovette considerare che la realizzazione immediata di un prelievo sulla ricchezza nazionale per l'ammontare di non pochi miliardi, avrebbe incontrato difficiltà gravissime e provocato un profondo turbamento della vita economica del paese.

Per queste giustificate preoccupazioni si è stabilito di prelevare l'imposta non in una volta tanto tanto sui patrimoni attuali, ma in un periodo di 30 anni sui patrimoni periodicamente rivalutati. Tale provvedimento, mentre viene ad evitare i temuti turbamenti della vita economica del paese, appare anche meglio rispondente a ragioni di giustizia tributaria e sociale come quello che invece di far gravare gli effetti della guerra sui soli contribuenti di oggi distribuisce l'onere relativo sopra i patrimoni di oggi e su quelli della successiva generazione.

Tuttavia dato questo ardinamento dell'imposta sul patrimonio impongonsi altre provvidenze per non ritardare eccessivamente gli effetti dello straordinario tributo destinato a migliorare le condizioni della pubblica finanza. Di qui la necessità di una vasta operazione di credito la quale procuri rapidamente allo Stato le disponibilità occorrenti pel graduale ritiro del debito di tesoreria. Mediante il nuovo prestito saranno parzialmente resi attuali gli effetti dell'imposta sul patrimonio distribuita in un trentennio.

Consolidato 5%

Infatti attraverso l'operazione di credito, che per il servizio degli interessi troverà la sua garanzia nell'imposta sul patrimonio, questa raggiungerà il fine a cui è destinata. Il prestito è volontario ed ha un carattere eccezionalmente nazionale e patriottico. Senza esercitare alcuna coazione sui cittadini, lo Stato fa assegnamento sul loro amor di patria e sul loro senno poichè essi non possono disconoscere la gravità dell'ora che attraversiamo e la necessità assoluta di far uscire la finanza dello Stato dalle attuali ristrettezze.

Dopo matura ponderazione e dopo diligenti indagini sulle condizioni del mercato è stata abbandonata l'idea dell'emissione di un titolo 3,50 % munito del privilegio dell'esenzione dall'imposta sul patrimonio.

Indubbiamente un simile titolo avrebbe presentato particolari pregi per il presente e per il futuro. Ma il governo ha dovuto convincersi che l'esenzione dell'imposta predetta sarebbe stata solo per le maggiori fortune un'alettamento sufficiente a sottoscrivere un titolo 3 1/2 %, a meno che l'emissione di esso non fosse stata fatta ad un prezzo eccessivamente basso.

Si è giudicato quindi più conveniente ricorrere all'emissione di un consolidato 5 %, il quale troverà certamente sul mercato, sia in Italia sia nelle colonie o all'estero, larghissimo collocamento, assicurandosi così il raggiungimento dei fini a cui l'operazione mira.

Il prezzo di emissione del detto consolidato è fissato in lire 87 e cent. 50. Si avrà quindi un titolo che, offrendo al pubblico un ottimo impiego, non presenterà tuttavia per l'erario condizioni più onerose di quelle di altre recenti emissioni di titoli di Stato fatte all'estero.

Il governo confida grandemente nei risultati dell'appello che esso rivolge ai cittadini nell'interesse della finanza dello Stato che è base di tutte la economia nazionale. Quanto più larghi saranno, per virtù del patriottismo e del saggio accorgimento del popolo italiano tali risultati, tanto più presto e tanto più sicuramente la nostra finanza si avvierà a condizioni normali e di sano equilibrio e il nostro denaro riacquisterà il suo valore.

Provvedimenti tributari

Nel campo tributario la parte principale e innovatrice è quella riguardante le imposte dirette e che si concreta nei seguenti provvedimenti:

1. Istituzione di un'imposta progressiva sugli aumenti di patrimonio derivati dalla guerra. 2. Istituzione di un'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. 3. Riordinamento dell'imposte dirette sui redditi con l'istituzione di una nuova imposta progressiva sul reddito complessivo. 4. Aumento dell'imposta straordinaria sugli interessi e dividendi di titoli al portatore istituita con decreto del 17 novembre 1918.

Con questi provvedimenti, che vengono a mutare profondamente l'assetto dei tributi diretti in Italia, il governo si prefigge tre scopi fondamentali di giustizia tributaria, di risanamento del bilancio, di determinazione del patrimonio privato nazionale e dei redditi di ogni contribuente.

L'imposta sugli aumenti dei patrimoni di guerra viene ad integrare ed a completare quello già esistente e tuttora in corso di applicazione sui profitti di guerra.

Esso è dovuto sia dalle persone fisiche che dagli enti collettivi e grava sopra l'attività netta che abbia accresciuto il patrimonio posseduto dal contribuente a causa di utili dipendenti dalla guerra. **Sull'aumento patrimoniale grava una aliquota progressiva a scaglioni che va da un minimo del 10 p. c. ad un massimo del 60 p. c. che è applicabile con diverso criterio a seconda che trattasi di aumento di patrimonio conseguito da un commerciane o industriale ovvero da un intermediario.** Base della procedura per l'applicazione dell'imposta come per le altre imposte dirette è la dichiarazione che il contribuente è tenuto a presentare.

Per meglio conseguire l'esattezza delle denunzie si è data all'amministrazione delle finanze ed alle commissioni giudicanti la facoltà di deferire il giuramento al contribuente sulla veridicità delle denunzie stesse e di ogni altra dichiarazione successivamente fatta.

Imposta straordinaria sul patrimonio

L'imposta straordinaria sul patrimonio è ordinata anch'essa sulla base della progressività ed ha carattere personale, perchè considera come suo soggetto le persone fisiche. Pagano in proprio soltanto alcune categorie di enti che non operano nell'interesse dei soci ed azionisti e per i quali pertanto non sarebbe possibile la tassazione in confronto di costoro per la quota di patrimonio dell'ente a ciascun socio attribuibile.

Caratteristica speciale dell'imposta è quella di essere ripartita nel periodo di un trentennio con decorrenza dall'1 gennaio 1920 il che, mentre consente all'erario di aumentare in modo apprezzabile le proprie entrate, non costringe i cittadini ad una liquidazione ed a una realizzazione affrettata delle proprie attività. Come oggetto dell'imposta è considerato l'insieme dei beni posseduti dai cittadini.

Nei riguardi dello straniero l'applicazione dell'imposta ha luogo per l'insieme dei beni che egli possiede nello stato, fatta eccezione dei titoli esteri di proprietà degli stranieri stessi e di quelle somme che banche e ditte straniere residenti all'estero abbiano depositate presso istituti italiani.

Le rimesse degli emigranti non sono soggette all'imposta. Al principio di generalità del tributo è fatta eccezione a favore dello Stato, delle provincie, dei Comuni (comprese le aziende municipalizzate), delle istituzioni pubbliche di beneficenza e di alcune altre categorie di enti il cui patrimonio non è destinato a scopo di lucro o di commercio, ma a fini elevati di utilità sociale come beneficienza, istruzione, educazione.

Per i titoli al portatore

Per i terreni e fabbricati, il decreto ha fissato un primo periodo provvisorio di applicazione dell'imposta stessa, tenendo conto del lungo tempo necessario e delle difficoltà gravissime che si sarebbero riscontrate per la valutazione di tutti i beni immobili della nazione. Durante questo periodo, fissato in un sessennio, la valutazione dei terreni è fatta applicando il coeficente in un moltiplicatore fisso 325 alla imposta erariale. La valutazione dei fabbricati è fatto moltiplicando per 25 il rispettivo reddito imponibile. Scaduto il periodo transitorio, sarà fatta una rivalutazione su basi più razionali e le differenze in più o in meno che dovessero risultare, saranno tenute in conto per una liquidazione definitiva da effetturasi mediante tassazione supplettiva o rimborso.

Base di rivalutazione alla scadenza del sessennio, sarà la capitalizzazione al 100 per 5 del reddito netto effettivo dei terreni e dei fabbricati da determinarsi con criterio analitico e con deduzione di tutte le spese e oneri al reddito stesso relativi.

Per i titoli al portatore di qualsiasi specie, da chiunque emessi, è dettato l'obbligo della denuncia con facoltà della Finanza di deferire il giuramento del contribuente sull'attendibilità della denuncia stessa, e con la sanzione della eventuale confisca dei beni non denunciati. Le quali disposizioni vanno integrate da un'altra di carattere notevole, secondo cui è data facoltà al Governo di provvedere, mediante decreto reale, alla conversione in nominativi dei titoli al portatore, qualora, dopo un anno dalla istituzione della imposta, si constatasse che i contribuenti non ottemperarono all'obbligo della denucia dei titoli al portatore da essi posseduti.

Il patrimonio netto del contribuente è esente da imposta quando non raggiunga almeno la somma di lire 20,000.

Si inizia da questa cifra l'applicazione dell'aliquota progressiva, che, riferita all'intero periodo del trentennio, corrisponderebbe al 5 p. c., per salire alla misura massima del 25 p. c. sopra i patrimoni di 100 milioni. Ma poichè al tributo si è voluto dare il carattere di versamento annuale per tutto il periodo di sua durata, ne deriva che le aliquote predette vengono a corrispondere, nella loro misura di annuale applicazione alle cifre seguenti:

Sul patrimonio netto di lire 20,000 il 0.167 p. c. annuo per 30 anni. Di lire 50,000 il 0.198 p. c. annuo per 30 anni. Di lire 100,000 il 0.228 p. c. annuo per 30 anni. Di lire
200.000 il 0.258 p. c. annuo per 30 anni.
500,000 il 0.306 p. c. annuo per 30 anni.
1.000,000 il 0.349 p. c. annuo per 30 anni.
2.000,000 il 0.398 p. c. annuo per 30 anni.
5.000,000 il 0.473 p. c. annuo per 30 anni.
10.000,000 il 0. 539 p. c. annuo per 30 anni.
20.000,000 il 0.615 p. c. annuo per 30 anni.
50.000,000 il 0.731 p. c. annuo per 30 anni.
100.000,000 il 0.833 p. c. annuo per 30 anni.

Sulle cifre dei patrimoni intermedi saranno applicate aliquote progressivamente corrispondenti alla dichiarazione. L'accertamento è la rivalutazione del patrimonio.

La prima dichiarazione di patrimonio deve essere presentata dal contribuente il 31 marzo 1920 con la specificazione delle attività (compreso il denaro) e delle passività, secondo la consistenza al 1.o gennaio dell'anno stesso. In seguito saranno fatte rivalutazioni a periodi di otto anni. Vantaggi speciali sono accordati ai contribuenti in queste rivalutazioni e così nella prima rivalutazione alla scadenza del primo sessenio sarà escluso dall'imposta per tutto il periodo degli otto anni che seguono, il valore delle opere permanenti per miglioramenti di terreni. Disposizione, questa, che è diretta ad incoraggiare investimenti di capitali nell'agricoltura.

Riordinamento delle imposte

Scaduto questo secondo periodo, le successive rivalutazioni del patrimonio saranno effettuate accordando al contribuente la esenzione sopra due terzi dell'aumento verificatosi nel patrimonio stesso, in quanto tale aumento non dipenda da atti di liberalità, la quale esenzione trova pur essa la sua giustificazione in una considerazione di carattere economico, che è quella di incoraggiare al massimo grado il risparmio.

L'imposta straordinaria sul patrimonio, pur avendo carattere di generalità, non poteva certo applicarsi con uniformità di criteri, anche in confronto dei contribuenti di quelle provincie nelle quali i beni sono rimasti danneggiati pel fatto della guerra. Conveniva a tale riguardo tenere conto anche della legislazione riflettente il risarcimento dei danni nelle provincie stesse e, poichè quella legislazione non consente l'integrale risarcimento dei danni dipendenti dalla perdita di redditi e valori patrimoniali, era dovere di giustizia il riconoscere che la parte di danno non risarcibile si risolve in un vero tributo alla patria, che i danneggiati hanno per tal fatto sopportato e di questa parte di danni si tiene conto nello scomputo dell'imposta straordinaria sul patrimonio che dai contribuenti di quelle regioni sarebbe dovuta. Come è noto un ampio ed organico progetto di riforma era stato presentato alla Camera dal ministro delle finanze on. Meda e giudicato assai favorevolmente dall'opinione pubblica.

Quel progetto è stato accolto dal governo che ora lo attua con alcune modificazioni, che non ne turbano la linea di insieme. Eliminata da quel disegno di legge la parte riflettente l'imposta sul patrimonoi, a cui il governo ha provveduto con la istituzione dei due tributi di cui si è data ragione, si disciplina la seguente materia: L'imposta normale sui redditi; l'imposta complementare personale e progressiva sul reddito globale del contribuente; la riforma dei tributi locali nella parte connessa coi tributi diretti di stato. Ma poichè questo riordinamento richiede un periodo di preventivo assetto degli uffici aggravati da lavori numerosi per l'applicazione degli altri tributi, si è disposto che il nuovo regime dell'imposto sui redditi dovrà andare in vigore col 1.o gennaio 1920.

L'imposta normale sui redditi

L'imposta normale sui redditi, che è la base del nuovo ordinamento, compendia in sè e coordina le tre imposte vigenti sui terreni, sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile. I redditi sono diversamente classificati e gravati da imposta, a seconda che abbiano origine dal solo capitale, dal capitale misto al lavoro dell'uomo, ovvero dalla sola opera dell'uomo.

Entrano a far parte dei redditi di capitale (categoria A) quelli che derivano da beni stabili, ovvero da investimento fisso di capitali mobiliari e su questi redditi grava l'imposta con aliquota del 18%. I redditi misti sono derivanti dall'esercizio d'industrie e di commerci (categoria B); sono colpiti con l'aliquota del 15% per i redditi di lavoro (categoria C) e si fissa l'aliquota del 12%; aliquota che è limitata al 9% per una sottocategoria dei redditi stessi (categoria D), costituita dagli stipendi degli impiegati dello Stato, delle provincie, dei comuni e di altri enti pubblici. Ma la iscrizione nella categoria del reddito dei terreni non è che transitoria.

S è disposto infatti che per la durata di un quinquennio decorrente dal 1.o gennaio 1921, continuerà pel reddito derivante dai terreni ad applicarsi l'odierno regime con le aliquote attuali, ma che dal primo gennaio 1926 l'imposta si applichi sul reddito effettivo dei terreni stessi, facendone la classificazione nella categoria B in accoglimento di un voto della classe agraria.

A preparare l'attuazione del nuovo sistema, gioverà, nel corso del quinquennio, la valutazione che del reddito di una parte notevole dei terreni sarà fatta ai fini della nuova imposta complementare progressiva, la quale graverà secondo le norme del decreto sul reddito ecettivo dei terreni appartenenti ai contribuenti che vi sono soggetti.

Per considerazioni dipendenti dalla perturbazione del mercato che indussero a stabilire norme restrittive sul regime degli affitti, si è anche disposto che debba rimanere ferma la attuale base di imposizione dei fabbricati civili, finchè, trascorso un anno dalla cessazione del regime predetto, possa iniziarsi in condizioni di presumibile riassetto del mercato la rivalutazione di redditi relativi.

Reddito commerciale e industriale

Perciò che riguarda i redditi commerciali e industriali e professionali, rispetto ai quali vige attualmente un sistema di tassazione a minimi bassissimi (lire 535 per la categoria D e lire 631 per la categoria C), si elevano i minimi stessi fino al 1200 e si muta rispetto ad essi, il regime delle rivalutazioni periodiche, regime delle società per azioni.

Rispetto a questi enti si considera come reddito imponibile l'ammontare dell'utile di gestione effettivamente distribuito ed erogato come interesse al capitale o dividendo, ovvero ripartito a qualunque altro titolo, o denominazione tra i soci, gli amministrator ed i terzi.

Con queste sistema molte controversie vengono eliminate, le società avranno minori incentivi ad occultare riserve dei loro bilanci, i quali acquisteranno, pertanto, una maggiore sincerità. Poichè non vuolsi che il sistema debba condurre a frodi ai danni della finanza, sono state dettate norme diverse per impedire le frodi stesse. Tali norme vanno dalle sanzioni di responsabilità a carico degli amministratori alle restrizioni imposte in sede di liquidazione, e dalla facoltà attribuita alla finanza di procedere ad accertamento presuntivo con rettifica di quei risultati di bilancio che si dimostrino non rispondenti a verità.

I redditi distribuiti dalle società vengono colpiti con l'aliquota dei redditi derivanti dal solo capitale (categoria A), che è quella 15%, fissata per i redditi industriali.
15 , fissata per i redditi industriali.

Un mutamento notevole di procedura è introdotto col prescrivere che l'accertamento dei redditi, di cui attualmente è incaricato il solo funzionario delle imposte, sia affidato ad un corpo collegiale di nuova istituzione: La giunta di stima. Questa giunta recherà valido ausilio all'opera difficile degli accertamenti che potranno raggiungere una maggiore perequazione, perchè poggiati sopra dati e conoscenza di fatto che i componenti la giunta saranno in grado di raccogliere.

Le aliquote d'imposta

Questa imposta ha carattere personale con aliquote in perfetta forma di tassa di famiglia e che una volta istituita come tributo di carattere statale, porta alla conseguente abolizione dell'imposta comunale. Il suo carattere d'imposta sulla esattezza ha consigliato a fissare il minimo d'imposizione nella cifra di lire tremila notevolmente superiore per tanto a quella di lire 1200, fissato per l'imposta normale rispetto ai redditi industriali, commerciali e professionali. A beneficio del contribuente sono accordati abbuoni diversi per carichi di famiglia che vanno da un minimo di lire 600 ad un massimo di lire 1500 per ogni persona, modificandosi in tal sensa le disposizioni del presente progetto che fissava tali detrazioni nella cifra rigidamente uniforme di lire 500 per ogni persona a carico. Le aliquote d'imposta sul reddito netto complessivo posseduto dal contribuente colle detrazioni per carichi di famiglia sono le seguenti:

Sul reddito imponibile di lire 1500 lire 1 p. c. Di lire 5000 lire 1.69 p. c. Di lire 10000 lire 2.28 p. c. Di lire 20,000 lire 3.08 p. c. Di lire 50,000 lire 4.51 p. c. Di lire 100,000 lire 6.19 p. c. Di lire 300,000 lire 8.36 p. c. Di lire 500,000 lire 12.44 p. c. Di lire 1.000000 lire 16.80 p. c. Di lire 2.000,000 lire 22.69 p. c. Di lire 2.500,000 lire 25 p. c.

Il gruppo dei tributi diretti, che il decreto disciplina, si completa con une speciale provvedimento relativo agli interessi, premi e dividendi corrisposti dalle società per azioni, dai comuni, dalle provincie e da altri enti. Si tratta di un'imposta straordinaria che fu già istituita con decreto del 17 novembre 1918 sui redditi predetti nella misura del 2 p. c. L'odierno provvedimento eleva la misura di quel tributo dal due al cinque per cento, ma ne limita l'applicazione ai soli redditi di titoli al portatore, escludendo i titoli nominativi che il precedente decreto contemplava e che il Governo intende di favorire perchè resti agevolata quella trasformazione dei titoli stessi da cui dovrà trarre giovamento la finanza: causa del migliore accertamento della ricchezza.

I tributi locali

Rispetto ai tributi locali, il decreto non disciplina se non quella parte che ha stretta attinenza con i tributi diretti di Stato, che si sostituisce all'imposta comunale di famiglia, ma bisognava compensare anche i comuni, al chè si provvede mediante una sovraimposizione sulla imposta complementare di Stato. Accolto poi il voto formulato dai Comuni e dalle Provincie, si è data ad essi la facoltà di sovraimporre ai redditi industriali e commerciali, mediante una speciale imposta sulle industrie, i commerci e le professioni, integrata da una tassa sulle patenti per quei redditi che non sono colpiti dalla detta imposta, ma non si è inteso, nè poteva con ciò intendersi, di dare un assetto alla finanza locale, sul qual punto il decreto prescrive che entro il 1920 saranno emanate con provvedimento legislativo nuove disposizioni per il definitivo ordinamento dei tributi locali.

In materia di tassa sugli affari, si è ritoccato ciò che durante la guerra non aveva subito aggravamenti notevoli e si è ricercato un nuovo ramo di tassazione capace di un considerevole rendimento. Fra i provvedimenti della prima specie vi sono quelli concernenti **le tasse di registro, le tasse ipotecarie e le tasse sulle concessioni governative. La tassa velocipedi si è riportata al 10,** quale era già in vigore fino al 31 dicembre 1919 e **la tassa sulle automobili viene stabilita in misura fissa,** secondo determinati gruppi di forza dinamica ed in misura proporzionale sul numero effettivo dei cavalli dinamici da accertarsi.

Altri lievi rimaneggiamenti concernono le tasse di manomorta, le tasse in surrogazione del bollo e registro e quelle sulle assicurazioni. E' stata riveduta anche la tariffa delle tasse di successione, senza però inasprire le aliquote della linea retta e fra coniugi per importi non superiori a 5 milioni. La massima aliquota, oltre il 6.o grado e fra estranei, giunge al 50%. Si è aggiunta una tassa complementare reddita devoluta a persone già ricche e che non siano nè il coniuge, nè i congiunti in linea retta dell'autore della successione.

Gli oggetti di lusso

Si è pure istituita una tassa sulle vendite di oggetti di lusso dei comuni. Per gli oggetti di lusso, la tassa è del 10% sul prezzo di vendita per gli oggetti di uso comune e del 2% sui prezzi da lire 1 in su. **La nuova tassa non comprende i generi alimentari, i combustibili ecc. ecc. e quelli come oggetti preziosi, profumerie ecc. ecc. che sono già assoggettati a speciali tasse.** Per non ordinare la riscossione di questo importante tributo col complicato e gravoso sistema dei registri obbligatori, stabilisce che la tassa deve essere riscossa dai commercianti in confronto dei loro clienti e a loro cura e responsabilità periodicamente versata agli uffici del registro. Insomma, ragguagliata annualmente con riguardo al reddito iscritto al nome del commerciante nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Infine, avuto riguardo all'uso estesissimo delle acque minerali estere e nazionali, che va ognor più diffondendosi in ragione del continuo elevarsi del tenore di vita, si è disposto che il consumo di tali acque, ad eccezione di quelle medicamentose, come le saline purgative, le sulfuree ecc., sarà colpito da una tassa di cent. 8, 10, 15 ecc., secondo il prezzo di ogni bottiglia.

Il diritto di statistica, istituito nel 1896, nella misura di 10 cent. per unità di peso (tonnellath o quintali) è ancora conservato in questa misura. Poichè tale diritto ha la sua principale ragione d'essere nelle spese che lo Stato sopporta per compilare, nell'interesse del commercio e delle industrie, le statistiche commerciali, è facile comprendere come ora si manifesti l'opportunità di elevare a 26 cent. la misura di un tributo, il quale, applicato per alcuni commerci sulla tonnellata, per altri sul quintale, non è sentito dai nostri traffici con l'estero, pur potendo il modesto aumento assicurare alla finanza un maggiore reddito di circa sei milioni all'anno.

La fabbricazione della birra

L'imposta sulla fabbricazione della birra è aumentata dal 1.80 al 3 per cento per ettolitro e per grado sacarometrico. Basta considerare l'aumento subito dai prezzi di tutte le altre bevande e particolarmente del vino, per darsi ragione del provvedimento nei riguardi di un prodotto il cui consumo va diffondendosi a danno di quei redditi che lo Stato si attende da imposte sul consumo dei vini.

L'esortazioni rivolte alle nostre popolazioni perchè nei difficili momenti che il paese sta attraversando contenga le spese entro i limiti del necessario, non portarono ancora a tale risultato da dare la visione del ritorno a un più modesto tenore di vita.

Il lusso del vestire, se pur non si voglia dire accentuatosi, non è certamente diminuito, a nulla influendo l'aumento vertiginoso dei prezzi delle stoffe più ricche, aumento non dovuto che solo in parte al maggior costo delle materie prime e della fabbricazione. Anzi può dirsi che le classi più agiate della popolazione favoriscono il continuo aumento, ai prezzi. Il governo considera che vi è nelle classi più favorite dalla fortuna il mezzo di far lusso, spendendo più del necessario, è, d'altra parte, giusto che una tale manifestazione voluttuaria sia pagata con tributo da corrispondere allo Stato.

In base a questi criteri, **stabilisce una guanti ecc. ecc.** Il pagamento dell'imposta deve essere effettuato dal fabbricante o dall'importatore. Prodotti in esportazione sono esenti da imposta.

La partecipazione dei serbi al trattato di S. Germain

La firma della pace tra Romenia e Bulgaria

PARIGI, 25, sera.

Il Consiglio supremo ha deciso di redigere una dichiarazione allo scopo di permettere la partecipazione dei serbi al trattato di S. Germain ed alle convenzioni finanziarie annesse, nonchè al trattato relativo alle minoranze. Esso ha pure deciso di aprire un protocollo a partire da giovedì per permettere ai delegati romeni di firmare nel termine di otto giorni il trattato di pace con la Bulgaria. Entro lo stesso termine i delegati romeni dovranno avere firmato il trattato di S. Germain e le condizioni annesse.

Il Consiglio ha concretato il progetto di lettera che sarà inviato alla delegazione tedesca per quanto riguarda i soldati tedeschi smobilitati nello Schewig. Gli alleati fanno osservare che devono essere smobilitati nello Schewing soltanto i soldati che ne sono originari.

Infine il Consiglio ha deciso che i negoziati preparatori di carattere tecnico si inizieranno a Danzica tra i polacchi e la città di Danzica e non dovranno durare oltre due mesi.

Le conversazioni diplomatiche che seguiranno avranno luogo a Parigi.

Sciocche fantasie inglesi

sulla situazione italiana

LONDRA, 25, notte.

L'*Agenzia Reuter* ha diramato stasera ai giornali inglesi un telegramma di 1500 parole, datato Roma 23 corr., e pervenuto a Londra soltanto oggi, il quale, come dice la *Westminster Gazzette*, è il più sorprendente dispaccio che sia stato inviato da una capitale europea. Il telegramma passa in rassegna le condizioni crate dalla recente lotta elettorale e dopo aver messo in rilievo la vittoria conseguita dai socialisti conferma che questi sono in grande maggioranza animati da un sentimento rivoluzionario e scendono verso una politica di massimalismo che, nel loro pensiero, deve preparare l'avvento del bolscevismo all'Italia. In questo senso l'*Agenzia Reuter* attribuisce ai socialisti l'intenzione di provocare delle scenate alla Camera nel giorno della seduta reale e perpetrare qualche atto ingiurioso alla persona del Re, al quale dovrà seguire un estremo atto di ribellione capace di far cadere il zoppicante governo borghese.

Prosegue il telegramma della *Reuter* con una serie di argomenti tratti dalle polemiche giornalistiche elettorali sulla situazione nell'interno del paese e attribuisce all'on. Tittoni di essersi dimesso in osservanza al responso delle urne delle elezioni.

L'on. Nitti vuole invece rimanere al potere malgrado tutto perchè questo, secondo il ministro, non è il momento di commettere debolezze. Parlando, poi, della difficile situazione in cui si trova il Re, il telegramma raccoglie la voce che attribuisce al governo di fare intervenire una malattia diplomatica al Sovrano per tenerlo lontano dà Montecitorio nel giorno dell'inaugurazione della nuova legislatura. Aggiunge pure che Vittorio Emanuele ha già manifestato la sua intenzione di abdicare confermando così la voce corsa nella capitale tempo addietro che il corispondente non ha mancato di segnalare a suo tempo.

L'abdicazione sarebbe in favore del principe Umberto, probabilmente sotto la tutela e la reggenza del Duca d'Aosta. Il corispondente non vede altra soluzione alla crisi che l'Italia sta per attraversare se non nello scioglimento della Camera e nella convocazione di nuove elezioni generali.

Premesso che questo riassunto non modifica il tono generale del telegramma, non si riesce a comprendere come questo sia passato attraverso la censura italiana, sia pure con qualche ritardo, quando sappiamo come questa abbia preso ombra delle notizie più innocenti e meno suggestive. Certo è che il telegramma che viene pubblicato nelle ultime edizioni dei giornali della sera, con larghe intestazioni, non manca di produrre una certa impressione sul pubblico londinese, tanto più che se ne è fatta editrice una agenzia telegrafica reputata in Inghilterra e bene conosciuta, per essere ufficiosa e prudente.

Dimostrazioni per Millo a Zara

ZARA, 25, ore 0.15.

(*Kekez.*) Stasera si sono rinnovate le imponenti manifestazioni pro Millo, sotto le finestre del Governatorato. Parlarono tre ufficiali mutilati, manifestando la decisa volontà dei combattenti di non abbandonare la Dalmazia italiana.

Il capo di stato maggiore di Millo, Bucci, disse brevi parole, esortando di confidare nei destini dell'Italia e di acclamare al Re.

Le dimostrazioni continuano.

Il giornale *Dalmazia* questa sera pubblica una nota ispirata dal Governatorato, nella quale, in risposta ai commenti della stampa italiana, è detto che quando i fatti avvenuti saranno esattamente noti nei loro particolari e lo spirito al quale si informano sarà generalmente compreso, anche la stampa italiana dovrà mutare il linguaggio ed il giudizio.

Un nobile telegramma di Luigi Rizzo

MESSINA, 25, notte.

Luigi Rizzo ha trasmesso il seguente telegramma alla *Gazzetta di Messina*: «Abituato a vincere le lotte a viso aperto, non mi sconforto di essere caduto in un maneggio elettorale. Agli amici che mi hanno onorato della loro fiducia e del voto libero e disinteressato, i miei ringraziamenti e la dichiarazione che con immutato affetto mi troveranno sempre al loro fianco nella lotta pel bene della Patria. — *Luigi Rizzo* ».

L'on. Scialoia presterà giuramento oggi

Un importante Consiglio dei Ministri

ROMA, 25, notte.

L'on. Scialoia presterà giuramento domani, come pure domani sarà dato l'annunzio ufficiale della sua nomina a Ministro degli Esteri. Il segretario particolare dell'on. Scialoja sarà un valoroso giornalista, il conte Giovanni Capasso-Torre (Gubello Memmoli).

Per domani alle ore 17.30 è convocato il Consiglio dei Ministri, che avrà una notevole importanza, perchè in esso saranno presi gli accordi definitivi intorno all'inaugurazione della XXV legislatura e ai lavori parlamentari. In tale Consiglio si prenderanno anche in esame le linee generali del primo discorso della Corona.

Intanto stasera, alle ore 17, l'on. Nitti ha ricevuto l'ambasciatore di Francia, S. E. Barrère, trattenendolo a colloquio per circa 40 minuti.

L'amm. Acton sostituisce Thaon di Revel

ROMA, 26, mattina.

A sostituire l'ammiraglio Thaon di Revel dimissionario è chiamato a coprire l'alta carica di capo di Stato maggiore dell'Armata il capo di Stato maggiore Acton comandante della base navale di Taranto.

200 generali, 800 colonnelli e 1000 tenenti colonnelli

usciranno dai quadri dell'esercito

ROMA, 25, sera.

E' prossima la pubblicazione del numero degli ufficiali di ciascun grado e ruolo che in seguito al decreto di riduzione dei quadri dovranno abbandonare l'esercito. Si ritiene che usciranno dai quadri 200 ufficiali generali, 800 colonnelli, e circa 1000 fra tenenti colonnelli e maggiori.

Un allarme socialista

sulle pretese intenzioni di D'Annunzio

ROMA, 25, notte.

A puro titolo di cronaca vi mandiamo una profezia che l'«Avanti!» stasera pubblica in neretto: «D'Annunzio e i tirapiedi di D'Annunzio avevano in animo di fare uno sbarco ad Ancona, ma visto che l'impresa non era facile si sono decisi per Trieste .Un lavoro intenso è stato fatto in questi giorni perchè la nuova avventura fosse riuscita. Gli emissari fiumani — lasciati indisturbati passare dalle linee di armistizio — hanno fatto larga propaganda fra i loro complici di Trieste, e specialmente fra gli ufficiali che ivi sono di guarnigione. All'uopo bisogna tener presente che l'elemento militare di presidio a Trieste è composto di gente notoriamente legata all'alta casta militarista e ai maneggioni nazionalisti: sono militari mandati a Trieste dopo l'armistizio appunto per fare propaganda militarista e nazionalista contro le organizzazioni operaie.

Gli emissari fiumani, hanno molto lavorato sotto gli occhi protettori del Governatore Ciuffelli, notoriamente legato agli uomini del fascio e notoriamente desideroso di creare una situazione politica in Italia consona allo spirito reazionario.

Non sappiamo se il Governo ignori o sappia ciò che si è fatto quasi alla luce del sole. Noi crediamo che sappia tutto, perchè non è possibile che certe cose siano ignorate, e se lascia correre vuol dire che vi è l'intesa alla quale noi crediamo e che cercheremo di dimostrare in questi giorni e cioè che le autorità costituite non vedano di malocchio quanto avviene, ad onta del tono del comunicato ufficiale.

A qualcuno potrà sembrare strana la scelta di Trieste a mèta della spedizione dannunziana dal momento che Trieste è in incontrastato possesso dello Stato Italiano, ma questa osservazione cade di fronte alle preoccupazioni che militano per Ancona, che è... italiana da qualche tempo. Ma a Trieste vi è un Governo militarista d'Italia. Intanto il Governo continua a pagare i legionari fiumani!»

L'attacco dell'«Avanti!» è mosso più da scopi di politica interna che da elementi sicuri di fatto. Qualche reporter dell'organo socialista avrà saputo degli incontri fra il maggiore Giurati e il conte Sforza, sottosegretario agli esteri; di qui la pretesa complicità del Governo coi volontari. Non altrimenti ragionano i giornali jugoslavi.

Circa una spedizione di D'Annunzio su Trieste, voi siete in condizioni di essere meglio informati di noi. Giova comunque constatare che quando l'«Avanti!» afferma essere Trieste il centro d'irradiazione di un'attività militarista, dimentica che a Trieste oggi vi sono meno soldati che a Bologna o a Torino. Il generale Badoglio, infatti, risiede a Udine e le sue truppe sono scaglionate lungo la linea di confine.

Vi fu un tempo in cui Trieste ospitò molti, moltissimi soldati. Allora era governatore della Venezia Giulia un generale il quale — stranezza della politica! — godeva sopra tutto la fiducia dei socialisti, come possono far fede i numerosi rapporti personali con lui. Per quanto i volontari ci abbiano abituati a grandi sorprese è evidente che l'allarme dell'organo socialista non ha grande fondamento.

Che nessuno accordo esista fra Governo e volontari ne abbiamo la riprova nel seguente fatto: Secondo le voci correnti nei circoli politici bene informati i fiduciari di D'Annunzio avevano proposto al Governo la seguente soluzione: riconoscimento del plebiscito di Fiume per l'annessione all'Italia; mantenimento dell'occupazione della Dalmazia assegnataci dal Patto di Londra. D'Annunzio è i suoi volontari, nonchè l'Ammiraglio Millo, si sarebbero decisi in questo caso ad abbandonare Fiume e la città di Zara. I fiduciari di D'Annunzio mettevano come condizione essenziale, il patto che l'ammiraglio Millo non fosse colpito da nessun provvedimento disciplinare. Il Governo non avrebbe voluto, a quello, che si afferma, impegnarsi su quest'ultima condizione. La partenza del maggiore Giuriati dovrebbe essere interpretata come una rottura delle trattative.

Il maggiore Giuriati

a colloquio col segretario agli esteri

Importante missione affidata a Caviglia

ROMA, 25, sera.

Vi abbiamo riferito ieri dei contatti avvenuti in questi giorni tra gli emissari del governo ed i fiduciari di Gabriele D'annunzio per una soddisfacente soluzione del problema fiumano.

Confermandovi questa nostra notizia, vi segnaliamo che l'*Epoca* accenna questa sera a trattative interne sulla questione suddetta, scrivendo che ieri, nell'anticamera del sottosegretario di stato agli Esteri, on. Sforza, si vedeva un maggiore mutilato. Egli era l'avv. Giuriati, capo gabinetto del comandante di Fiume, reduce da Zara.

Intanto l'*Agenzia Volta* pubblica che al generale Caviglia, nominato con recente decreto generale d'esercito, sarà affidato un comando di particolare delicatezza per la questione adriatica.

Ancona centro del movimento

per Fiume e la Dalmazia

ROMA, 25, sera.

Il sindaco di Ancona, avv. Vincenzo Vicini, intervistato sulle perquisizioni eseguite in quella città e dalle quali sarebbe risultato, secondo il comunicato governativo sulla spedizione di Zara, l'insano proposito di alcuni eccitati di cospirazione ai danni dello Stato, ha dichiarato che Ancona è stato il centro e il fulcro del movimento sempre manifesto e aperto pro Fiume e la Dalmazia italiana, e la fiamma del movimento è tuttora viva e inestinguibile.

«Io conosco Ancona e gli anconitani, ha detto il sindaco, e posso affermare che nessuno vuole mettere in pericolo la sicurezza dello Stato e la sua compagine. Non ho affatto notizie di queste perquisizioni a meno che, non si voglia dar corpo alle ombre, che devono ormai essere dileguate.

La situazione parlamentare

Verso la costituzione di un gruppo radico-riformista

ROMA, 25, sera.

Le operazioni di scrutinio procedono con alacrità nelle varie circoscrizioni. E' nelle intenzioni del Presidente del Consiglio di non ricorrere alla proroga della Camera, se non in caso di estrema ed assoluta necessità. Comunque, se la data della seduta inaugurale subirà uno spostamento, questo, anche leggero, influirà sull'andamento dei lavori parlamentari. Poichè se il discorso della Corona, col quale si inaugurerà la XXV legislatura, sarà tenuto l'otto o il dieci dicembre, i lavori della Camera si svolgeranno poi per una decina di giorni al massimo e il 20 o 21 dicembre il Parlamento si aggiornerebbe per le vacanze natalizie.

Sebbene da alcuni si voglia asserire che nella prima tornata della prossima sessione dei lavori parlamentari, il Governo non chiederà il voto di fiducia, con ogni probabilità, dopo il discorso della Corona la Camera, sorta dal suffragio delle urne del 16 novembre, darà il suo giudizio sul Gabinetto Nitti.

Dovrà poi occuparsi della nomina dei membri dei propri uffici, per dare ad essi la possibilità di agire. Vi sarà una discussione per una breve proroga dell'esercizio provvisorio, e quindi, se non avverranno casi imprevisti, la Camera prenderà le vacanze natalizie per riprendere le discussioni nella seconda decade di gennaio.

Queste le previsioni che si fanno sulle prime sedute della nuova Camera. Ma ogni previsione è assai difficile e appare destinata al fallimento, con una assemblea legislativa così caotica e così poco affiatata, quale è quello sorta dal primo esperimento della proporzionale e che può provocare casi impreveduti ed imprevedibili.

Si annunciano, intanto, le prime riunioni dei gruppi negli uffici di Montecitorio. Ma i più impazienti ad abboccarsi sono i radicali. Essi, che sono venuti alla Camera assai assottigliati e che hanno perduto nell'on. Sacchi, battuto a Cremona da Costantino Lazzari, uno dei loro «leaders», tentano un'unione con altri gruppi affini per costituire un gruppo radico-riformista del quale dovrebbero far parte, oltre i radicali, i socialisti riformisti, gli indipendenti, i combattenti, i repubblicani e qualche immancabile isolato di sinistra. Essi, in tutti, conterebbero di poter costituire un gruppo compatto di oltre 80 deputati, che nel giuoco parlamentare darebbe elemento di notevoli influenze.

L'avverarsi o meno di queste previsioni dipenderà dall'esito della riunione che i radicali terranno domani l'altro.

Vi abbiamo comunicato l'annunzio ufficiale della convocazione dei neo-gruppi parlamentari del partito popolare e del partito socialista ufficiale. Il dinamico e infaticabile Don Sturzo, i cui contatti col Governo centrale si fanno sempre più frequenti — anche oggi ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio — presiederà la prima riunione del Gruppo popolare.

L'on. Ciuffelli e i problemi adriatici

ROMA, 25, notte.

Accertati i risultati elettorali e terminato quindi finalmente il lavoro di alchimia parlamentare, nel quale per alcuni giorni si sono esercitate le facoltà matematiche dei nostri circoli politici, si incomincia ora a fare la... storia retrospettiva dell'attività dei singoli candidati. E a questo proposito — vi trasmetto l'informazione per il suo sapore locale — si afferma che il «récord» dell'assenteismo dagli ultimi comizi della campagna elettorale è stato battuto dall'on. Ciuffelli, il quale deve la sua elezione unicamente all'autorità di vecchio ed illustre parlamentare che egli gode nel collegio di Perugia.

Si afferma, infatti, che tutta l'attività spiegata dall'on. Ciuffelli nella lotta elettorale è consistita in una brevissima visita compiuta tre giorni prima dei comizi nel suo collegio. E poichè la polizia elettorale sembra funzionare molto meglio di quella civile è stato assodato che egli partì da Trieste il martedì precedente alle elezioni per recarsi a Roma, dove ebbe importanti colloqui con l'on. Nitti e col Ministro dei Lavori Pubblici su alcuni problemi triestini.

Dopo una capatina nel suo collegio, durata un paio di giorni, l'on. Ciuffelli ritornò a Roma per abboccarsi, come già v'informammo con l'on. Tittoni, col quale egli ebbe occasione di esaminare nuovamente gli aspetti e i fattori essenziali del problema adriatico.

Per affrettare la rinascita del Veneto

Un nuovo decreto sul finanziamento di opere pubbliche

ROMA, 25, notte.

Il ministro per le terre liberate, on. Nava, al fine di affrettare la completa rinascita del Veneto e per apprestare altresì una sempre maggiore quantità di lavori per occupare la mano d'opera di quelle provincie, si è anche vivamente adoperato onde porre le amministrazioni provinciali e comuni veneti in condizioni di poter conseguire dalla Cassa Depositi e Prestiti la somministrazione dei mutui per esecuzione di nuove opere pubbliche già da essa concessi, nonchè principalmente, la concessione di nuovi mutui della specie, sia a condizioni ordinarie che di favore.

Pertanto a seguito d'intese pervenute fra i ministri dell'Interno, del Tesoro e delle Terre liberate, è rimasto stabilito che, riattivandosi col 1921 la riscossione delle sovrimposte fondiarie, la Cassa Depositi e Prestiti riprenderà anche subito il servizio creditizio a beneficio degli enti suddetti, i quali potranno subito rivolgersi alla cassa predetta per ottenere, in via preliminare, le opportune istruzioni.

Poichè i mutui aventi la decorrenza dell'ammortamento del 1921 possano essere anche somministrati, a seconda dello stato dei lavori, anche nel 1920 (salvo alla Cassa Depositi e Prestiti di trattenere gli interessi dal giorno dell'emissione dei singoli mandati al successivo 31 dicembre) gli enti che entro lo scorcio del corrente anno espleteranno le formalità per ottenere la concessione dei mutui, potranno riscuotere il danaro a principiare dal gennaio p. v. rinviandosi il pagamento della prima annualità d'ammortamento al bilancio del 1921. Il ministro on. Nava ha invitato i prefetti delle provincie del Veneto a dare la più sollecita e larga diffusione di tale accordo fra le amministrazioni provinciali e comunali delle rispettive provincie. (*St.*)

Le domande di risarcimento

per la perdita di bestiame in territorio di guerra

ROMA, 25, notte.

Il Ministero per le terre liberate ritiene opportuno ricordare che per disposizione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1919, N. 862, il termine per la presentazione delle domande di risarcimento di danni per la perdita del bestiame bovino in seguito a fatto di guerra scade il 14 dicembre p. v.

Gli agricoltori delle provincie liberate che vi abbiano interesse non trascurino di presentare entro tale termine ai competenti uffici delle agenzie delle imposte le relative domande se non vogliono incorrere nella decadenza nel diritto al detto risarcimento. (*St.*)

Un complotto di ex ufficiali di Re Costantino

per uccidere Venizelos

ATENE, 25.-

E' stato scoperto un complotto di alcuni ufficiali del regime costantinista, radiati dai quadri. Il complotto, inspirato da interessi personali dei cospiratori, aveva per iscopo di uccidere Venizelos, rovesciare il governo attuale ed impadronirsi del potere.

Gli sforzi spiegati dagli ufficiali presso alcuni ufficiali subalterni e verso ufficiali dell'esercito attivo non ebbero alcun effetto. Al contrario costoro si affrettarono a denunziarli alle autorità.

L'affare è generalmente considerato come privo d'importanza, e l'opinione pubblica è vivamente indignata contro queste manovre che qualifica come un atto di folli e che non servirà che a rafforzare le simpatie ed il prestigio di Venizelos in tutto il paese.

I colpevoli hanno fatta piena confessione e saranno immediatamente tradotti dinanzi ad un Consiglio militare.

Accordo fra la Georgia e l'Armenia

TIFLIS, 20, sera.

Fra la Georgia e l'Armenia è stato concluso un'accordo il cui testo si compone di due articoli. Col 1.o le due repubbliche sono vincolate da un reciproco impegno di risolvere tutti i dissensi e le contese per via di un compromesso e, se ciò non fosse possibile, per mezzo di un arbitrato. Col 2.o articolo ciascuna delle parti contraenti si obbliga a concedere nel proprio territorio il libero transito delle merci e dei passeggeri dell'altra parte contraente. Accordi analoghi sono già conclusi precedentemente fra la Georgia e l'Azerdeigian. Il nuovo accordo georgiano-armeno è considerato dalla stampa transcaucasiana un notevole passo verso il consolidamento definitivo della pace e dell'equilibrio politico della Transcaucasia. (St.)

L'insediamento del nuovo Sindaco di Fiume

Un discorso di Gabriele D'Annunzio

FIUME, 25, sera.

(*s. p.*) La Rappresentanza Municipale si radunò quest'oggi a solenne seduta per l'insediamento del nuovo sindaco. Lo statuto civico prescrive che la seduta sia presieduta dal governatore. La presiede quindi Gabriele D'Annunzio, il quale dichiara di aver confermato la nomina di Riccardo Gigante a sindaco (*applausi*) e lo invita a prestare il giuramento prescritto. Dopo di ciò il sindaco espone il suo programma. Premette che il compito della nuova amministrazione sarà facilitato di molto il giorno in cui l'arduo problema della valuta sarà finalmente risolto conforme ai nostri postulati, il giorno in cui l'ingiusto blocco che da tutte le parti ci serra e ci stringe sarà tolto, il giorno in cui l'Italia, memore della propria dignità, si ribellerà alle inique ingiunzioni del cocciuto presidente americano e al nostro naviglio sarà concesso di prendere il traffico con gli altri porti italiani e con quelli delle altre nazioni mediterranee (*applausi*).

Espone quindi in linee generali il suo programma e manifesta le sue vedute circa i provvedimenti di carattere sociale, come l'erezione di case popolari, di un albergo popolare e l'ampliamento della esistente Casa di ricovero, cui saranno annesse delle officine nelle quali i giovinetti abbandonati potranno apprendere il mestiere e sopperire così alla deficienza di operai specializzati. Tratta i provvedimenti da adottarsi contro la disoccupazione, il rincaro dei viveri e quelli relativi alla pubblica salute.

Provvedimenti sociali

Esaminando lo stato delle finanze comunali il sindaco rileva che Fiume, grazie alla sua amministrazione saggia e oculata è riuscita durante la guerra, a destreggiarsi in guisa da chiudere il bilancio con un debito di soli due milioni di corone. E' questo un risultato sorprendente, se si pensa che tutti gli altri maggiori comuni delle provincie redente sono usciti dalla guerra gravati di debiti di diecine e diecine di milioni.

Il vecchio debito di venti milioni di corone, verrà estinto e alle banche ungheresi, creditrici del Comune, sarà senza indugio comunicata la decisione di liberarsi da qualsiasi aggravio all'estero.

Il sindaco poi dice: Se si parte dal concetto che Fiume ha un grande avvenire nel campo dell'industria, si comprenderà di leggieri che bisognerà sin d'ora assicurare alle fabbriche ed agli opifici esistenti ed a quanti sorgeranno in futuro, la forza motrice necessaria al loro funzionamento. Dato il costo enorme del carbone, questa energia non potrà essere prodotta con i mezzi di cui ora si dispone, perchè non sarebbe redditizio; sarà quindi necessario ritornare al vecchio progetto della costruzione di una centrale idro-elettrica che assicuri alle industrie luce e forza motrice a un prezzo conveniente.

A proposito di servizi pubblici, il sindaco ricorda che la municipalizzazione dei servizi pubblici fu iniziata nei primi anni di questo secolo, apportando anche dei benefici alla città. Tuttavia la municipalizzazione ha in sè il difetto grave di cristallizzare ogni attività entro una pesante veste burocratica che impedisce il libero sviluppo ed il sorgere di iniziative a vantaggio delle aziende stesse. Non sarà quindi inopportuno accogliere nel programma di lavoro anche la riforma delle aziende municipalizzate, facendone oggetto di studio di un'apposita commissione, sulla base del «sistema misto» adottato con ottimi risultati in Inghilterra ed in Germania. Si tratterebbe di affidare l'esercizio dei servizi pubblici ad aziende private nelle quali il Comune sarebbe cointeressato e sulle quali avrebbe il controllo.

«Io sono fermamente convinto — dice il sindaco — che ridando carattere commerciale alle aziende municipalizzate, il Comune ne ritrarrebbe redditi maggiori e sarebbe assicurato anche un migliore, più agile funzionamento dei servizi stessi».

L'oratore tratta poi della riforma dell'insegnamento scolastico e del riordinamento degli uffici municipali.

Il programma politico

Il sindaco espone quindi le direttive politiche, che egli si prefigge, così:

«Ma se io mi curerò sopra tutto delle necessità dell'amministrazione comunale — e molto me ne curerò poichè è vero quanto disse di me con cortese eufemismo un giornale locale, non avere io precedenti di amministratore — non trascurerò certamente le necessità politiche, per quanto la politica sia di spettanza del Consiglio Nazionale. E' superfluo che io dica che non riconoscerò mai altra soluzione della questione fiumana che non sia l'annessione semplice e diretta all'Italia, alla quale abbiamo diritto e noi potremo finalmente riprendere la nostra vita serena, liberi da ogni preoccupazione per la nostra esistenza nazionale».

L'oratore invoca la concordia nazionale dicendo: «Soltanto con la concordia più stretta fra tutti i cittadini, anche quelli di altra lingua, che hanno diritto al nostro rispetto, finchè non assumono atteggiamenti di nemici, noi potremo superare la crisi gravissima che ci travaglia e potremo preparare alla nostra città quell'avvenire di prosperità e di splendore che, sotto l'egida del nome d'Italia, farà di Fiume la città dominante su tutta la cost aorientale del mare nostro (*applausi*).

Parla Gabriele D'Annunzio

Prende infine la parola Gabriele D'Annunzio, il quale lumeggia la situazione presente con riguardo a come si svolsero le elezioni in Italia, ed ha parole roventi per gli astensionisti. Dice che oggi, come due anni fa, l'Italia si trova ancora al Piave ma che cionostante egli ha fiducia nella sua risurrezione morale. Afferma che da più parti gli si propongono compromessi onde abbandoni Fiume per lasciare posto ad altri, ma egli non commetterà mai una simile vigliaccheria, sino a che Fiume non sarà d'Italia. Chiede ancora una volta alla Rappresentanza legale di Fiume la conferma che egli gode piena fiducia (*grida unanimi: si, tutta!*)

La seduta viene quindi levata fra acclamazioni e grida di *Viva l'Italia!*

I Serenissimi in esilio

Come vivono i principi tedeschi spazzati dalla rivoluzione

BERLINO, 24.

Da un anno la Germania non è più la terra dei Serenissimi contro i quali si scagliava la rovente ironia di Enrico Heine: i principi che la reggevano sono oggi principi in esilio, probabilmente senza avere perdute tutte le speranze di ritornare un giorno sui loro troni. Ma sono speranze che paiono sufficientemente infondate: il popolo tedesco non sembra invero propenso a rimettersi sotto il giogo dei suoi tanti piccoli e grandi tiranelli. Il fatto stesso che ha permesso loro di rimanere in Germania sta, secondo taluni, a dimostrare che non li teme. Poichè la maggior parte sono entro i confini della repubblica. L'imperatore ebbe primo l'idea di andarsene oltre il confine, ma forse, se non lo avesse colto il terrore delle colpe e non gli avesse consigliato la fuga in Olanda, sarebbe potuto rimanere anche lui tra i suoi antichi sudditi, come sono rimasti i suoi colleghi meno paurosi. Infatti quasi tutti sono ancora a casa loro, dove vivono ritirati, si, ma senza molestie di sorta.

L'ex re di Baviera passa le giornate e i mesi fra i suoi castelli, pieni di ricordi della gloria caduta e delle fantasie artistiche di Luigi II e le giterelle nel Tirolo e in Svizzera. L'ex re di Sassonia, il quale, allorchè gli fu annunciata la sua decadenza, rispose con un gesto teatrale: «Sta bene, sta bene, traetevi da soli dal fango» vive a Sybillenort insieme col principe ereditario Giorgio. Il principe del Württemberg Giorgio II ha scelto Bebenhausen a sua residenza e il granduca del Baden, Badenweiler. Il granduca di Assia, che fu cultore delle belle arti e protettore di artisti, piantò le tende vicino a Langen, nel castello di caccia di Wolfsrod ma alterna questo soggiorno con quello nel castello di Tarasp nella Svizzera. Il granduca di Mecklemburgo-Strelitz, come Guglielmo, non volle rimanere in Germania, e riparò alla corte di Danimarca, imparentata con sua moglie. Del resto, il trono del granducato era rimasto vacante per il suicidio del reggente, avvenuto nel febbraio del 1918 in seguito a un amore infelice. Il granduca di Oldemburgo partì anche egli dalla patria, pieno di indignazione, ma anche pieno di denari e di oggetti preziosi e si recò in Olanda. Guglielmo Ernesto di Sassonia lasciò la residenza di Weimar e si recò a Heinrischau, presso Breslavia. A Weimar, nel palazzo reale abitarono durante l'estate di quest'anno il presidente della Repubblica Ebert con la moglie e i ministri.

Il duca Gioachino Ernesto di Anhalt era minorenne allorchè la rivoluzione lo scacciò dal trono. Il suo tutore principe Alberto firmò l'atto di abdicazione. Il duca vive da buon borghese a Dessau. Ha molti castelli e poderi. Il genero del Kaiser, ultimo rappresentante della casa dei Guelfi, dimora nei poderi di suo padre a Gmunden. Il duca Ernesto I di Sassonia Altenburg si ritirò ad Eisenach col nome di Rieseneck, dopo di avere elargito a scopi di beneficenza due dei dodici milioni datigli quale indennità. Ma volle che il castello di «Ben tornato», il palazzo di Altenburg e un palco a teatro rimanessero di sua proprietà.

Il duca di Sassonia Coburgo-Gotha, figlio del principe inglese d'Albany, abita nel castello di Kallenburg vicino a Gotha. Il duca di Meiningen rimase a Meiningen. Mesi sono gli morì la consorte, sorella dell'ex-imperatore Guglielmo. E' noto che il principe Enrico XXIV di Reuss della linea maggiore era pazzo e che il suo piccolo principato era governato da Enrico XXVII della linea cadetta. Quest'ultimo abita a Gera dopo l'abdicazione. Il principe Leopoldo I di Lippe abita nella sua ex-capitale. L'ex-reggente di Schaumburg Lippe ha quattro castelli a disposizione e quello di Waldeck Pyrmont, poderi che gli fruttano duecento mila marchi l'anno. Del resto, non era principe che di nome: la Prussia si era presa il suo staterello.

Il congresso dei cristiano sociali a Vienna

VIENNA, 25, sera

Il congresso dei cristiano sociali ha votato il seguente ordine del giorno che racchiude il programma del partito. 1. Riconosce la repubblica democratica; chiede che questa forma di governo venga stabilita definitivamente con una costituzione democratica. Le elezioni dell'assemblea nazionale deve avvenir in base a diritto di suffragio universale, eguale e segreto. 2. L'Austria è uno stato federale con Vienna capitale federale. 3. Viene chiesto lo scioglimento del Consiglio comunale di Vienna e le nuove elezioni devono avvenire in modo da proteggere la popolazione contro gli intrusi stranieri. 4 .Per serbare il carattere tedesco di Vienna viene chiesta la massima severità nel concedere la cittadinanza (diritto di incolato) viennese. Gli ebrei devono costituire una nazionalità a se. 5. La pubblica sicurezza e l'esercito non devono avere nessun carattere partigiano ne servire d'arma ad alcun partito.

Nella discussione venne ancora una volta accentuato il carattere prettamente antisemita del partito. Nella questione dell'insegnamento di mozioni sessuali nelle scuole vi fu una violenta polemica contro i socialisti e fu accettato il voto di promuovere con ogni mezzo un'energica campagna contro il progettato insegnamento.

Nel discorso di chiusura il presidente Weiskirchner rilevò che un partito che può tenere dei congressi così imponenti come l'attuale non è un partito in decadenza ma nel pieno delle sue forze ascensionali.

Fucilate contro i serbi ai confini rumeni

BELGRADO, 24.

Comunicano da Kucevo ai giornali di qui che i romeni quasi tutti i giorni sparano contro i serbi, non risparmiando nemmeno le donne.

Il dramma di una guida alpina

Quattro giorni in fondo al precipizio di ghiaccio

ZURIGO, 25, notte

(*n.*) Nella Lanterbrunnental, una tra le valli più meravigliose della Svizzera, tutta chiusa fra monti giganteschi, è morta in questi giorni una tra le guide più note agli alpinisti di tutto il mondo, che sulle vette del Vallese cercavano spettacoli di sublime maestà.

Christen Linder aveva raggiunto gli ottantaquattro anni, ma sino a pochi anni fa continuava, vigoroso e fervido, il mestiere che gli aveva dato fama e agiatezza. Conosceva moltissimi illustri italiani per averli accompagnati nelle loro ascensioni: Edmondo de Amicis, il Segantini e, credo, anche Giuseppe Giacosa; tutti innamorati della montagna. L'alpinista più originale ch'egli vi portasse sulle bianche sommità, fu probabilmente quel vecchio americano il quale, non potendo più mettersi nella fatica di una scalata delle Alpi, si fece chiudere in un sacco e due squadre di robusti montanari, preceduti dal Linder, lo portarono sul vertice della Jungfraù, dove ancora non arriva la ferrovia.

Il Linder era pieno del terribile amore della montagna e un'avventura spaventevole, toccatagli nel 1890, non lo aveva intrepidito. Ma l'impressione del dramma vissuto gli era rimasta nello spirito come una cicatrice rimane sulle pelle a segnare la ferita. Non ne parlava con gli stranieri, che pur qualche cosa sapevano, per non ridestare il senso di orrore che risorgeva in lui al ricordo delle giornate atroci passate sull'orlo di un abisso. Non ne parlava nemmeno con gli amici. Solo pochi giorni prima di morire, narrò a un giornalista svizzero suo intimo:

Nel crepaccio

— Era il 26 di luglio. Carlo Schlunegger ed io guidavamo un signore tedesco dal Petersgnat nella Lötschental. Il mio compagno, continuò quindi l'ascesa con l'alpinista; io, come solevo, mi avviai solo a ridiscendere la montagna attraverso il ghiacciaio. Giù, a Lanterbrunnen, nessuno sapeva se mi ero proposto di rincasare o di fare altre ascensioni nel Vallese.

Faceva caldo. Soffiava il «Foehn» e la neve del ghiacciaio era molle. Mi ero tolto la giacca e la portavo sulle spalle, sopra il mio sacco. Arrivato nella seconda conca, scivolai e precipitai in un crepaccio. Ero a poco più di una decina di metri dal suolo, quando mi sentii trattenere nell'abisso. Il mio zaino s'era appeso a una punta di ghiaccio.. Ed io rimasi a penzolare nel vuoto Non potevo scendere e non potevo risalire. Avevo perduto il bastone. Gettai un'occhiata ai miei piedi: il crepaccio non era profondo e non vi scorreva l'acqua delle nevi.

— Sei in una bella trappola — mi dissi. Come ne scapperai, povero Christen?

In una parete del crepaccio, vicino a me, vi era una cavità. Con uno sforzo immane riuscii a raggiungerla e mi sedetti. Tutto all'intorno era penombra: non un raggio di sole penetrava sino lì. Cominciai a sentire la sete. Avevo perduto la mia fiaschetta del te. Col temperino tagliai pezzetti di ghiaccio e mi giovarono. Non avevo fame, benchè non avessi mangiato da parecchio tempo. Guardai il mio orologio: segnava le dieci. Pensai che, proprio allora, i miei amici uscivano di chiesa — era di domenica — mentre io, probabilmente — entravo nella morte. Ma forse... All'approssimarsi dell'ora in cui sapevo che gli alpinisti ritornavano attraverso il dosso, presi a lanciare grida, quantunque non ignorassi come la mia voce moriva entro le pareti di ghiaccio. Intanto, col temperino mi posi a scavare gradini sul ghiaccio. E infatti ne scavai due o tre. Ma la lama si spezzò; riprecipitai e battei col capo contro il ghiaccio.

Era finita.

Cadde la sera. Una bufera feroce si scatenò sopra il ghiacciaio. Il tuono scuoteva la montagna. La pioggia crepitava sulla neve. Cadde la notte. E la bufera continuava. Non avevo neanche la suprema gioia di contemplare le stelle.

Passò la domenica e poi il lunedì, il martedì, il mercoledì. Di tratto in tratto ripetevo il mio grido. Ma non pensavo alla salvezza. Ero pronto a morire. Dal mezzogiorno del mercoledì rinunciai ai vani appelli.

Il giovedì mattina, verso le cinque — non avevo più senso che per il tempo — udii qualcuno gridare dall'alto:

— Di chi è questo bastone? C'è il nome: Christen Linder. Ma dove è la guida?

Una faccia si protese sul crepaccio.

— Sono qui — gridai. — Chi è lassù?

— Il conte Fritz Wengen. Che fai là? Da quando sei là?

— Da domenica mattina.

Mi fu gettata una fune: era corta! Ma salii i gradini che avevo tagliato nel ghiaccio; pervenni ad afferrare la fune; la legai alla cintola: I tre ch'erano sopra fecero per tirarmi su: non ne avevano la forza. Ricaddi in fondo al crepaccio. Mi furono discese una bottiglia di vino e alcune prugne. Bevei il vino; ma non potei mangiare. Il conte si recò dall'oste di Steniberg a chiedere aiuto.

Salvo

Due ore dopo ero in salvo. Allorchè rividi il sole, ne fui abbagliato. Il dolce calore mi penetrò le ossa. Credo che sarei durato ancora un giorno, laggiù. Volevano ravvolgermi in un drappo e portarmi. Ricusai. Presi il mio bastone e mi posi a marciare. Ma arrivato a Sternberg caddi affranto e dovetti permettere, io, la guida, di essere non solo guidato, ma portato a spalle nella valle. In verità, ho pregustato la morte e l'eternità.

Così il Linder. Il dramma, non gli scemò l'amore delle vette candide. L'estate scorsa, a ottantatre anni, la maestà della Jungfraù lo attirava ancora e fu suo desiderio ascendere ancora una volta la montagna, «ma in modo da non vedere la ferrovia, quella profanazione» come diceva.

La Cura della TUBERCOLOSI

Nel trattare in pubblico una questione, la cui enorme portata non può sfuggire ad alcuno, affermo subito che, in merito ad essa, non pretendo di dire l'ultima, ma ho la coscienza di poter dire la prima parola seria ed importante; e, ad esser franchi e sinceri, parole serie ed importanti, intorno alla cura della Tubercolosi, non se ne sono mai dette, salvo quelle poche relative a sistemi e metodi terapici particolari e limitati ad alcune forme e localizzazioni della malattia, le quali, purtroppo, non rappresentano che una esigua minoranza dei casi morbosi.

In questo primo articolo parlerò della mia cura alla buona ed in generale, mentre, in quelli che verranno dopo, approfondirò ed analizzerò i fatti saldi e positivi, su cui si fonda il mio edifizio scientifico, dopo averli esposti quali si verificarono sotto l'osservazione ed il controllo dei signori professori Muto e Cherubini, durante le cure fatte a non pochi infermi lievi, gravi, gravissimi, nel Tubercolosario di Porta Furba, in Roma. Questi fatti, allo stato presente della Terapia, si devono considerare sicure ed importanti conquiste, di molto superiori a quanto di più e di meglio, fino a questo momento, si era ottenuto, sia nel nostro Paese, che all'Estero.

Potendo, dunque e finalmente, parlarsi, con onestà e serietà assolute, d'una cura della Tubercolosi, ho ritenuto per fermo che a me incombesse il dovere, più che spettarmi il diritto, nello interesse naturalmente degl'infermi, di dar subito la maggior diffusione possibile alla mia cura.

E poichè non è indifferente pei malati che venga da loro intrapresa un mese prima, o dopo, ad evitare per essi che, *dum Romae consulitur, Sagantum expugnatur*, — cosa piuttosto frequente nel nostro Paese — ho scelto il giornale quotidiano, che, oramai, oltre ad essere il campo più fecondo, è anche il mezzo più celere per le manifestazioni più alte e più utili della vita civile ed intellettuale.

Però, non è soltanto su queste colonne che intendo di svolgere, senza jattanza, sì, ma anche senza umiltà, la mia opera: su queste colonne do, per dir così, l'annunzio dell'avvenimento, riservandomi, al più presto, di presentare, al giudizio ed alla critica della Scienza, nei Congressi di Medicina, in conferenze per tutta l'Italia, su Riviste scientifiche e in un'opera, che sto compilando, un vasto e ricco materiale clinico, avvalorato da studi e da ricerche di Laboratorio.

⁂

Il mio rimedio consiste in una soluzione principalmente jodico-arsenico-mercurio-fenolica, messa in fialette, per uso ipodermico.

(Faccio notare, così, per incidenza, che il percloruro di jodio è stato usato, per la prima volta, da me, in soluzione ipodermica, nella Tubercolosi).

Le iniezioni si praticano nella maniera, coi mezzi e nelle regioni del corpo soliti, e sono letteralmente indolori, non dànno alcuna reazione locale, e si tollerano benissimo in tutte le stagioni e da tutti gli organismi.

Gli effetti del mio rimedio, che ho chiamato «Neobios» non sono eguali nei tre stadi, in cui, come è noto, vien divisa la malattia: sono massimi nel 1. e 2., per ridursi, in proporzioni modeste, nel 3.

Di ciò si rendono perfettamente ragione non solo i Medici, ma anche i profani colti,

Nel 3. stadio della Tubercolosi — mi si permetta d'esprimermi così — non v'è più la Tubercolosi, ma si sviluppa una sempre grave settico-piemia da «cocchi», cui si devono, non solo le vaste ed irreparabili distruzioni del polmone, ma anche le alte temperature, e tutti i molteplici fenomeni tossici, fra cui alcuni imponentissimi.

Pertanto, in questo periodo terminale, lo organismo umano è profondamente avvelenato, e risente poco o punto gli stimoli benefici delle cure, come un cuore, che, quasi completamente degenerato in grasso, non risponde più alla potente azione della digitale.

Gli effetti terapeutici del «Neobios», nei casi non *disperati*, sono i seguenti:

Aumento, fino ad alcuni chilogrammi, in 15-20 iniezioni, del peso del corpo; scomparsa della dispepsia, molto frequente, con notevole ritorno dell'appetito; cessazione dei dolori toracici; riduzione, fino ad eliminazione completa, dell'espettorato, con trasformazione di questo, da purulento in muco-purulento, e da muco-purulento in mucoso; generale modificazione, sì da ripristinarsi allo stato normale, della crasi sanguigna; elevamento della pressione arteriosa — a cui molti Scienziati dànno gran peso: De Renzi — *abbassamento graduale, ma costante della temperatura febbrile, fino all'apiressia, dopo un periodo, rarissimamente superiore alle 20 iniezioni; infine, netta azione battericida sul germe specifico. Questa non si ottiene — a scanso di equivoci — che dopo un lungo periodo di cura, e ciò si spiega considerando che l'azione del «Neobios» è indiretta, e non procede sul tipo delle neutralizzazioni chimiche, che danno effetti quasi immediati.*

Localmente: riduzione, fino a sparizione della infiltrazione tubercolare; scomparsa dei fenomeni acustici, alla percussione ed all'ascoltazione, con ritorno del mormorio vescicolare nelle zone del polmone ammalato: evidentemente, guarigione clinica ed anatomica del focolaio. Quando si abbia da fare con Tubercolosi delle sierose (Piroteneo, Pleura, Pericardio), *il liquido si riassorbe, senza lasciare alcuna traccia, ben presto: entro dieci, quindici giorni di cura, organi ed apparati ritornano in condizioni fisiologiche.*

Naturalmente, su cento casi di Tubercolosi non si ottengono mai cento casi favorevoli, ma settanta, novanta.

D'altronde, nessun rimedio dà il 10 % di effetti positivi; e nel dire nessun rimedio, mi riferisco ai quattro ben noti e stimati mezzi specifici di cura: i sali di chinino contro la malaria, l'acido salicilico contro il reumatismo articolare acuto, il mercurio contro la sifilide, il siero Behring contro la difteria.

Perchè questi rimedi, veramente eroici, non riescono sempre a trionfare del morbo, di cui sono specifici?

Ecco un punto interrogativo, che potrebbe portarmi troppo per le lunghe, s'io volessi esaurire — dato che mi fosse per intero possibile — le molteplici risposte, che merita.

Riepilogando ed avviandomi a concludere dirò: Il «*Neobios*» *nei casi lievi e gravi di tubercolosi*, ma non disperati, *allo stato della Terapia contemporanea, rappresenta un rimedio radicale, per curare e guarire le lesioni provocate dal bacillo di Koch, tanto nell'albero respiratorio, quanto in altri organi ed apparecchi.*

In nessun caso, poi, riesce nocivo, dal momento che, per nessuna ragione ed in nessun organismo, dà luogo ad intolleranza, sia pure lieve e passeggiera.

Ecco, senza inopportuno e forse vano lusso scientifico, e senza atteggiamenti solenni, detto, così come volevo, quel che sentivo di dover dire del mio «Neobios».

Ma ancora bisogna ch'io dichiari di assumere la più sconfinata responsabilità morale e scientifica delle mie gravi affermazioni, ond'è che m'impegno pubblicamente, intanto che preparo i documenti, di cui sopra ho parlato, a offrire, a chi li desidera, elementi e prove inconfutabili, convincentissimi, attestanti la perfetta coincidenza tra le parole, dette sul «Neobios», e i suoi effetti curativi, dei quali, sebbene sommariamente, ho, tuttavia, definito la portata, e precisato condizioni, limiti e modalità.

Mi si può scrivere, od onorare personalmente, in piazza S. Croce in Gerusalemme, n. 63, angolo via Emanuele Filiberto, Roma.

Dottore **V. Gatto-Ruffo.**

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 7

Sunto delle prime sei appendici:

Flora Printemps, la bellissima, è stata trovata dall'amante, conte D'Apollinari, morta, col capo arso dai tizzoni del caminetto. Fanny, la cameriera sospettata, spiega di essere stata a un appuntamento col cavallerizzo James Parker. Il delegato, contrario all'autopsia proposta dal medico, va con la cameriera a esaminare la porta del giardino per cui questa afferma di essere uscita e di là egli vede alla finestra il conte che osserva...

James Kinwalley capo del contenzioso della compagnia di assicurazioni The World era venuto giorni prima da Flora per facilitare l'incasso del trimestre di rendita ma forse più per ammirarla. La signora Marignan, manicure della bella, non lo aveva lasciato entrare, sebbene egli nella manicure si fosse procurato una confidente. Intanto D'Apollinari era ritornato e Flora Printemps lo aveva preso per le spalle con le due mani frementi gettandogli profondamente nelle pupille lo sguardo chiaro e inquisitore dei suoi occhi.

Con gesto un po' brusco egli si liberò, e accendendo una sigaretta, sedette sul bracciuolo d'una poltrona, dove rimase in silenzio, disegnando con l'estremità del bastone degli arabeschi sul tappeto.

— Poi all'improvviso, con tono indifferente:

— A proposito, sapevi che la tua nipotina era qui?

— Antonietta? A Chicago? Come vuoi che lo sappia? Ma tu, dove l'hai saputo?

— Per caso. Per un semplice caso.

— E' impiegata come commessa presso le sorelle Bothson, le grandi modiste dell'Ottavo Corso...

La giovine donna alzò le spalle, mormorando con una voce seccata:

— Che m'importa? Se credi che io obbia il tempo di pensare a quella ragazza...

— In ogni caso è singolare l'idea che ha avuto tuo marito di lasciare cinque milioni a una bimba con la quale era impastoiato.

— A chi volevi che lasciasse il capitale della rendita che egli mi assicurava? E poi non sono quei milioni che l'arricchiranno; non li deve toccare che dopo la mia morte; e poichè noi abbiamo su per giù la stessa età...

— Peccato — mormorò il conte — che anzichè essere solo usufruttuaria, tu non ne sia la proprietaria !...

E il silenzio scese fra i due, penoso, angoscioso, mentr'ella guardava sorpresa.

Improvvisamente con un gesto adirato, gettò nel camino la sigaretta appena cominciata e si affondò nella poltrona, dove rimase immobile, con le dita sulle tempie, nelle quali entravano le unghie.

L'artista venne a inginocchiarsi davanti all'amico, cercando di vedere il suo viso.

— Ma che hai? — gli domandò: rispondimi almeno....

Tu mi torturi spaventosamente col tuo silenzio!...

Dimmi... che accade da ieri? La situazione è ancora aggravata?

vero, che per essermi deciso a questa confessione, bisogna che l'impaccio nel quale mi trovo sia senza salvezza...

— Senza salvezza? — ripeteva ella macchinalmente — come senz'aver coscienza del senso esatto di queste parole.

con voce furiosa:

E, improvvisamente, levandosi, gridò

— Il gioco... dimmi... sempre il gioco?

Ah, come la presentivo questa fine ! E tu m'avevi giurato, tuttavia...

— Avevo giurato anche di amarti meno appassionatamente, di cercar di fare alla tua bellezza un quadro sempre più brillante, sempre più lussuoso...

Avevo giurato questo? Dimmi?...

Ella si abbandonò contro di lui gemendo:

— Così, è per me !... per me ! Ah, come sono infelice !...

Ella lo strinse con un'angoscia disperata, come se avesse tentato di proteggerlo contro la fatalità che ella vedeva già stendere l'artiglio sopra di lui...

Poi, risoluta tuttavia a lottare, volendo sopratutto ridonargli coraggio e fiducia:

— Ascolta — gli disse — non volevo dirti ciò che ho fatto, ma nello stato in cui ti vedo, mi riterrei una criminale se tacessi...

In questo momento cerco di far quattrini con la mia assicurazione.

— E' una follia !

— Perchè? Al contrario... la persona che si occuperà di ciò mi ha fatto sperare...

— Che? — gridò egli furibondo... che puoi tu sperare?

Forse che un solo strozzino si fiderebbe ad anticiparti un solo dollaro sul tuo reddito?...

Ma bisognerebbe ch'egli avesse perso la testa !

Bruscamente egli si alzò, e, afferrandola ai polsi:

— Sono perduto — mormorò. — Intendi? Perduto !

No... è inutile dirlo...

Nè i tuoi strilli, nè le tue lacrime potrebbero rimediare...

Questa rendita non esiste che durante la tua vita !

che ti fa il prestito è la tua vita !

La sola garanzia che tu offri a colui

Se tu muori, egli non ha più nessun guadagno...

— E contrattando a suo beneficio una assicurazione uguale alla somma imprestata?...

— Non è il solo rischio della combinazione; la tua rendita è incedibile e imprendibile; se dopo la firma del contratto tu ti rifiuti di adempiervi, nulla e nessuno ti può cosringere.

— Bisognerebbe allora credermi capace di divenire una ladra — esclamò la giovane donna.

— Ci sono dei casi in cui — disse il conte — ci si sente disposti a divenir peggio ancora.

Tutta scossa da un tremito nervoso, Flora Printemps volle tuttavia tendere la propria volontà, dominare i suoi nervi.

Poi, staccandosi dal signor d'Apollinari, per meglio scrutare il suo viso:

— Allora? — chiese.

Egli alzò le spalle con un gesto così significativo ch'ella non potè sbagliare.

— Ah, no, non questo — gridò ella con un grido selvaggio — non è questo !

E mentre gli allacciava il collo col braccio bianco, flessuoso come una liana, gli poneva la mano sulle labbra, implorando:

— No ! taci ! non ne hai il diritto ! Tu mi appartieni !

Tu sei una cosa mia ! Il mio bene !

Tu non mi puoi lasciare... abbandonare... Non puoi gettare il mio amore, il mio povero amore di cui una volta tu eri così fiero, così felice...

(*Continua*).

CRONACA DELLA CITTÀ

Colpe reali o accuse infondate?

L'amministrazione italiana, della quale non è cosa molto difficile scoprire i difetti tecnici, gode fama d'essere, nel suo complesso, ineccepibile dal punto di vista morale. Anche recentemente un acuto scrittore inglese, il Crawford, constatava la quasi assoluta mancanza di «scandali» amministrativi verificatisi — per quanto riguarda gli organi centrali — durante la guerra in Italia e ne traeva confronti ed ammonimenti non molto lusinghieri per gli altri stati europei. Con tanta maggiore legittima preoccupazione noi assistiamo su alcuni giornali italiani a un rifiorire di sospetti, anzi precisiamo meglio, di accuse contro l'amministrazione della nostra provincia.

Le accuse sono specifiche, quantunque non documentate e si riferiscono in generale alla complessa materia dei traffici triestini.

Noi non sappiamo quanto fondamento abbiano le critiche, nè vogliamo oggi, poichè ci mancano gli elementi di giudizio, entrare nel merito della questione, ma riteniamo fin d'ora che il governo non possa in tale riguardo mantenere un atteggiamento di agnosticismo passivo, che è altrettanto ingiustificato quanto pericoloso. La questione dei traffici è delicatissima, perchè involge non solo la ripresa sistematica e coordinata del nostro emporio, ma perchè tocca anche immediatamente e con maggiore sensibilità l'interesse economico del singolo.

Se i colpevoli di tali speculazioni, oggi qui doppiamente indegni di godere la fiducia pubblica, esistono, si provveda a norma di legge; ma non si lasci, in nessun modo, pesare l'eventuale colpa di pochi sulla rettitudine dei più e non si permetta che per obliqui colpi di fortuna personale si scardini il sentimento di fiducia nella giustizia e nella sovranità dello Stato.

Ma, d'altra parte, chi solleva l'accusa deve immediatamente, non solo nel proprio interesse ma in quello più vasto e supremo dei cittadini tutti, precisare i fatti e offrirne alle autorità la documentazione.

E, comunque, l'azione del governo deve essere tale che finalmente sveli all'impazienza del pubblico o la truffa degli accusati o il gioco degli accusatori.

Il problema dei traffici triestini

La ripartizione delle linee marittime

La nostra Camera di Commercio ha inviato al Ministro dei Trasporti un memoriale sulla ripartizione del traffico fra Trieste e Venezia, del quale riassumiamo le seguenti considerazioni.

Negli ultimi tempi le varie linee di navigazione del Lloyd Triestino, che irradiano dal nostro porto verso il Levante, hanno subito senza preavvisi delle sensibili modificazioni a tutto scapito dei traffici triestini. Negli itinerari A e B delle linee Trieste-Costantinopoli - Soria - Egitto rispettivamente Trieste-Soria-Cospoli ritorno via Tessaglia furono introdotte le toccate di Venezia con durata di due giorni, di guisa che Venezia è diventata effettivamente capolinea e a Trieste è riservata la funzione di parte d'armamento. La toccata di Venezia è stata introdotta più di recente pure nella linea Levante Celere con prosecuzione alternata per il Danubio e Odessa rispettivamente per Batum, sicchè anche per questo importantissimo servizio Venezia è divenuta il porto di partenza e di arrivo per i passeggeri, la posta e le merci.

Quasi contemporaneamente la Società Italiana dei Servizi Marittimi comunicava che nel mese di dicembre avrebbe iniziato da Venezia la linea mensile Grande Espresso Europa-Egitto col piroscafo « Esperia » e che nel corso dello stesso mese il piroscafo « Umbria » avrebbe iniziato pure da Venezia una linea regolare trisettimanale per Costantinopoli, toccando gli scali della Grecia.

Lo spostamento delle linee adriatiche.

Questi spostamenti delle linee adriatiche vengono a breve distanza dalle sedute tenute a Roma in assenza dei rappresentanti della Camera di Commercio triestina, dal Comitato Nazionale adriatico, i cui ordini del giorno suscitarono nella stampa non solo di Trieste, ma anche dell'interno critiche vivaci. E' diffusa quindi generalmente l'opinione che elementi politici con riflesso alla situazione parlamentare del momento abbiano influito sul Governo, tanto più che Trieste oggi è ancora priva di rappresentanza parlamentare e non può quindi controbilanciare le pressioni.

Infatti, se le toccate delle linee lloydiane a Venezia pur pregiudicando sensibilmente, nella forma attuata, gli interessi dei traffici triestini, almeno in tesi generale potevano trovare plausibile giustificazione, oggi dopo l'istituzione di linee parallele facenti capo a Venezia, tutto il sistema delle linee adriatiche viene spostato e capovolto a vantaggio di Venezia.

Si aggiunga l'inutile sciupio di tonnellaggio che è la conseguenza della istituzione delle nuove linee. E' noto che in conseguenza della limitazione del traffico ferroviario col retroterra le linee lloydiane sinora riattivate neppure colla toccata di Venezia riuscirono a completare il carico in partenza. Purtroppo non ci sono buone prospettive per un rapido miglioramento della situazione. L'istituzione di nuove linee parallele di concorrenza a quelle lloydiane, già esistenti e sufficienti tanto al trafffico di Trieste, quanto a quello di Venezia, rappresenta quindi un aggravio per lo Stato, che è da presumersi inutile.

Il memoriale continua chiedendo che dal giorno in cui Venezia avrà riattivato proprie linee per il Levante e sarà cessato quindi per i traffici veneziali il bisogno di essere servita dalle linee che si diradiano da Trieste, vengano sospese tutte le toccate in quel porto delle linee lloydiane.

Ognuno dei due porti riavrà così le condizioni godute prima della guerra e potrà liberamente e senza reciproco intralcio dar luogo alle proprie correnti di traffico. Questa sospensione deve però avvenire immediatamente, poichè, altrimenti lo spostamento dell'equilibrio fra i due porti sarebbe pericoloso.

Le linee lloydiane e Venezia.

Per il caso che ragioni di interesse generale consigliassero prima o dopo di sospendere la nuova linea da Venezia per il Levante, la Camera di commercio ritiene opportuno che le toccate delle linee lloydiane a Venezia seguano in forma differente da quella qui attuata.

Nessun motivo di conflitto può esistere fra i due porti dell'Alto Adriatico, che di fronte al rispettivo retroterra hanno funzioni particolari e ben distinte. Ma Trieste ha tradizioni marinare, che non si possono e non si devono intaccare, senza ledere la forza vitale dell'emporio. Il Lloyd triestino è un ente organico di carattere integralmente e strettamente triestino, e perciò tutti i suoi servizi marittimi devono anche in futuro far capo effettivamente a Trieste.

Le toccate di Venezia, se necessarie, dovranno quindi seguire in modo che i piroscafi del Lloyd triestino si rechino in quel porto a caricarvi e scaricarvi le merci destinatevi durante il tempo fissato per la loro sosta a Trieste. Nello stesso senso era stato a suo tempo sotto il cessato Governo in analoghe condizioni istituito un accordo nei rapporti portuali fra Trieste e Fiume.

E' lungi da noi il pensiero — conclude il memoriale — far cosa che possa comunque ledere le legittime aspirazioni di Venezia.

Ma data l'attuale crisi del traffico triestino sarebbe pericoloso acuire la situazione attaccando senza impellenti motivi quello stato di possesso, di cui Trieste ben a ragione è gelosamente fiera.

I traffici col retroterra

In merito alla crisi provocata sulla nostra piazza dalla mancanza di carbone nell'Aurezione delle Ferrovie austriache di Villaco munica i seguenti provvedimenti presi per il mantenimento del traffico ferroviario fra Trieste e il retroterra:

Con insistenti pratiche fatte presso la Direzione delle Ferrovie austriache di Villacco le Ferrovie italiane ottennero anzitutto che fosse tolta ogni limitazione all'accettazione dei trasporti di derrate, che dapprima si voleva limitare alle sole derrate deperibili.

Si avviarono contemporaneamente accordi colle Ferrovie austriache per ottenere che al transito da Tarvisio fossero accettati anche trasporti di altre merci qualora le ditte speditrici mettessero gratuitamente a disposizione i quantitativi di combustibili necessari a far proseguire i treni da Tarvisio sino a destinazione.

Altre pratiche sono in corso per ottenere che il nostro Governo metta a disposizione delle Ferrovie dell'Austria tedesca col tramite delle Ferrovie italiane il quantitativo di 5000 tonn. di combustibile verso l'obbligo da parte delle Ferrovie dell'Austria-tedesca di assicurare il trasporto da e per Tarvisio entro un periodo di tempo determinato di 13500 vagoni di merci. La finanziazione seguirebbe con una sopratassa sul nolo da riscuotersi a Trieste in assegnato rispettivamente in affrancato. Per il caso che lo stato non fosse in grado di provvedere alla pronta fornitura di questo quantitativo di combustibile se ne incaricherebbe un Consorzio di ditte locali già in via di costituzione.

L'Amministrazione ferroviaria italiana fornisce però già da qualche tempo 50 tonnellate di carbone giornaliere alle ferrovie austriache a Tarvisio ed ha aderito pure a venir loro incontro permettendo che fossero trattenuti per i bisogni interni trecento carri italiani ad alte sponde, ciò non ostante che ben 5000 carri italiani si trovino sulle linee austriache e che anche l'Italia abbia urgente bisogno di materiale rotabile.

Modificazione ai divieti d'importazione e d'esportazione

La Camera di commercio e industria comunica: Ai vigenti divieti d'importazione e d'esportazione vengono apportate dal Ministero delle finanze le seguenti modificazioni: a) Importazioni: Le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'importazione delle lampadine elettriche ad incandescenza, da qualunque provenienza. - Le Dogane sono state autorizzate ad applicare d'ora innanzi alle merci di origine e provenienza dagli Stati Uniti del Nord America, nei riguardi dei divieti d'importazione, lo stesso trattamento di favore vigente per le merci di origine e provenienza dalla Gran Bretagna, indicato nella circolare N. 4920 Imp. dell'8 settembre a. c. - Per le merci di importazione dalla Germania a mezzo di pacchi postali e della posta-lettere varranno le stesse disposizioni in vigore per le provenienze dagli altri Stati. - Le Dogane restano autorizzate a consentire direttamente la importazione delle lampadine elettriche ad incandescenza di qualunque provenienza.

b) Esportazioni: Vennero confermati per l'ultimo trimestre del corrente anno i contingenti stabiliti per quello testè decorso e riguardanti l'esportazione in Libia delle carni fresche e conservate, del lardo, dei salumi, dello strutto e del cacao. - Le Dogane potranno consentire direttamente l'esportazione anche delle frutta secche comprese nei numeri di statistica 1027, 1031, 1032 e 1035 (mandorle di pesca e di albicocca, uva, pere, ciliege, prugne, ecc). - Le Dogane sono autorizzate a consentire fino a nuovo ordine la esportazione di castagne. - Le Dogane possono consentire direttamente l'esportazione di quei tessuti misti di seta e lana che siano doganalmente da comprendersi nella categoria ottava. - E' impartita facoltà alle Dogane di consentire l'esportazione dei semi di cavoli, cavolfiori o broccoli, prescindendo dal fatto che detti semi sono doganalmente classificabili come oleosi. - Il Ministero delle finanze decise, in conformità del parere espresso dal Comitato consultivo di mantenere fermo in modo assoluto il divieto di esportazione delle olive nere o secche, e che la facoltà conferita alle Dogane colla circolare N. 57639 del 28 ottobre 1919 riguarda esclusivamente la esportazione delle olive bianche in salamoia (conciate). - E' data facoltà alle Dogane di consentire l'esportazione dei cavolfiori. - Le Dogane sono autorizzate a consentire la esportazione del caglio per qualsiasi paese ammesso al traffico. - Le Dogane sono autorizzate a consentire direttamente, fino a nuova disposizione, l'esportazione delle olive bianche in salamoia (conciate). - E' revocata la facoltà già conferita alle Dogane di consentire direttamente l'esportazione delle pelli secche greggie di lepre e di coniglio. - Le Dogane vengono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione per l'Eritrea e la Somalia italiana di qualsiasi merce, ad eccezione del riso, della pasta e della farina, per le quali la detta facoltà è conferita soltanto alle Dogane di Genova, Livorno, Napoli e Catania. - Queste Dogane consentiranno le spedizioni di dette derrate con le modalità e le garanzie proprie delle spedizioni in cabotaggio, curando che il controllo e l'accertamento dell'arrivo a destinazione dei generi stessi siano eseguiti scrupolosamente e con la massima sollecitudine e informando subito il Ministero delle eventuali deviazioni o frodi. - Gli zoccoli di legno ricoperti in tutto o in parte di tessuto, debbono considerarsi compresi tra le calzature esportabili per diretta concessione delle Dogane. - E' data facoltà alle Dogane di accordare direttamente l'esportazione verso i paesi coi quali è ammesso il traffico, della cioccolata e del cacao in polvere od in pasta, a condizione che l'esportazione della cioccolata sia effettuata a scarico di bolletta di temporanea importazione di zucchero e quella del cacao avvenga in cambio dell'importazione preventivo di cacao in grani. - Vennero autorizzate tivo di cacao ni grani. - Vengono autorizzate le Dogane a consentire direttamente l'esportazione dei fichi secchi anche del nuovo raccolto.

Le madri e le vedove dei caduti

Si è costituita testè anche a Trieste una Sezione dell'Associazione fra le madri e le vedove dei caduti nell'esercito italiano.

Alle madri e vedove triestine la direzione ha rivolto un nobile appello, nel quale il programma dell'Associazione è così riassunto:

« Sorta allo scopo di raccogliere le energie valide delle donne italiane, che alla Patria sacrificarono quanto avevano di più caro, l'Associazione riterrà suo primo dovere tributare agli eroi i massimi onori. Cercherà di cooperare al sollievo morale e materiale delle loro famiglie costituendo all'uopo segretariati di assistenza. Darà tutta la sua opera al raggiungimento di quegli ideali per cui i cinquecentomila morti d'Italia, hanno offerto la loro giovinezza e la vita stessa; perchè la voce che alle donne d'Italia, viene dalle tombe del Carso e dell'Alpe non sia un rimprovero, ma un conforto e un plauso; perchè superate le dure prove cui nemici ed amici la hanno sottoposta, l'Italia si affermi più grande e più forte.

« Madri e vedove triestine, stringetevi compatte intorno all'Associazione che vuol riunirvi; non v'è donna italiana che più alti di voi debba vantare i propri doveri ed affermare i propri diritti. »

Intorno all'Associazione si sono subito strette in buon numero le madri e le vedove dei caduti triestini, nè mancarono generosi appoggi. Quale prima offerta, fatta il giorno stesso della sua costituzione, pervennero all'Associazione dalla contessa Anna Sartorio e dal conte Salvatore Segrè lire 2000. Da un generoso anonimo, per mezzo del conte Segrè, fu elargita un'azione della Riunione Adriatica di Sicurtà da ripartirsi fra le tre famiglie triestine di ex-irredenti caduti, maggiormente bisognose.

Tutti gli oggetti di cancelleria infine furono offerti generosamente dalla ditta Smolars e nipote.

L'Associazione terrà la sua prossima assemblea generale lunedì 1.o dicembre alle 17 nella sala maggiore della Società operaia triestina (via del Tintore 3, I).

Le tre medaglie d'argento al valore di un concittadino. Abbiamo pubblicato giorni addietro la notizia del conferimento di due medaglie d'argento al valore militare al volontario di guerra triestino Giovanni Vecellio. Apprendiamo ora che una terza medaglia di argento fregia il petto del valoroso giovane, conferitagli sul campo con tutta la solennità per desiderio del Duca d'Aosta e accompagnata dalla seguente motivazione:-

«Vecellio Giovanni, da Trieste, sottotenente del 23.o reparto d'assalto. Volontario trascinato dall'amore grande verso la Patria, dall'odio che ha covato per anni in Trieste, saltò con gli arditi della sua compagnia fra i primi nella trincea nemica, incitandoli con la parola e l'esempio. Calmo, audace, sprezzante del pericolo in successivo aspro combattimento fu sempre l'anima del reparto che seppe condurre alla vittoria senza aver subito perdite e catturando un centinaio di prigionieri. - Capo Sile, 19 e 27 maggio 1918.

Commemorazione di un volontario caduto. Stasera ad ore 20.30, nella sede di via Settefontane 14, sotto gli auspici del Fascio Giovanile «Giuseppe Vidali», oratore Nino Chiarelli, verrà tenuta una pubblica commemorazione di Antonio Spangaro, il fervente repubblicano, che in faccia a Gorizia aspettante, il 26 novembre 1915, si immolò per un'Italia più grande, con negli occhi la radiosa visione della sua Trieste. Sono invitati a intervenire gli aderenti al Fascio Giovanile «Giuseppe Vidali», al Partito Repubblicano Italiano e all'Associazione sportiva «Edera».

La riapertura del Caffè Chiozza. Con una simpatica riunione, alla quale erano invitate numerose personalità cittadine e alcuni tra i più assidui frequentatori dell'antico ritrovo triestino, è stata festeggiata iersera lietamente la riapertura dello storico Caffè ai Portici di Chiozza, rinnovato e trasformato in un sontuoso Caffè-Ristorantore.

Facevano gli onori di casa i signori Cozzi e Travain, proprietari dell'elegante locale, alla cui resurrezione hanno cooperato le ditte concittadine Pagliaro e Bosma, Moretti, Navarra nonchè il pittore Maglieretta.

Era stato anch'esso distrutto nella sinistra notte del 23 maggio dalla teppa austriacante lanciata alla caccia e alla devastazione di quanto c'era di più italiano nella città. Il vecchio caffè aveva infatti tradizioni patriottiche tali che lo rendevano caro sopra ogni altro ai cittadini. Convegno degli irredentisti più accesi, focolare della più ardente agitazione, roccaforte dell'italianità nelle più drammatiche giornate della nostra lotta nazionale, esso era punto di partenza e meta insieme d'ogni cittadina manifestazione e contro di esso sembrò sempre accanirsi la reazione degli avversari d'ogni colore. Nella fervida opera di ricostruzione di tutte le rovine, mancava veramente la rinascita del Caffè Chiozza. Da stasera le arcate buie dei Portici risplendono di nuova luce.

La vertenza fra lavoratori delle industrie chimiche e datori di lavoro composta

La Federazione degli Industriali esaminate le nuove proposte presentate a suo tempo dalla Camera del Lavoro per conto degli addetti alle Industrie chimiche ha accettato i criteri di massima esposti nel memoriale degli addetti stessi e dopo avviate alcune trattative si è d'accordo per l'applicazione dei salari normali di piazza per le piccole industrie, ed ha stabilito per gli operai qualificati o specialisti, salari proporzionati ai professionisti mentre agli operai di media capacità sarà assicurato un guadagno minimo da stabilirsi fra datori e lavoratori.

Fissati e accolti così i criteri di massima, grazie all'efficace intervento del segretario della Federazione degli Industriali dott. Cimadori, la vertenza è stata felicemente composta.

Lo sciopero degli addetti alle Compagnie d'assicurazione

Nel movimento locale degli impiegati assicuratori, fino a ieri non è subentrato alcun fatto nuovo di qualche importanza. Gli scioperanti persistono con immutata solidarietà a non cedere in nessuna delle richieste avanzate prima di ricorrere all'astensione dal lavoro e cioè perseguono, come era in programma, l'accoglimento integrale dell'organico di servizio che è pure base dei postulati sostenuti da parte degli impiegati presso le agenzie d'assicurazione di Milano.

A quanto ci consta gli approcci embrionali svoltisi tra gli assicuratori di Venezia e le rispettive Direzioni non avrebebro ottenuto alcun risultato concreto, essendo prevalsa tra i primi la massima di non accettare condizioni inferiori a quelle pretese dagli impiegati di Milano e di Trieste.

Al Fascio triestino oltre alle adesioni già annunciate è giunta pure quella del gruppo addetti alla Camera di commercio e industria.

Il Comitato d'azione convoca tutti gli impiegati scioperanti a un'assemblea plenaria che si terrà stamattina alle ore 10 nella Sala Fenice in via S. Francesco N. 5, dove saranno fatte importantissime comunicazioni.

Migliorie agli addetti alla Cassa di Risparmio. Gli impiegati ed i fattorini della Cassa di Risparmio Triestina, che da tempo attendono la riforma del loro organico, non più corrispondente alle esigenze dei tempi, accolsero ieri con viva soddisfazione la notizia che la direzione dell'istituto, facendo luogo alle loro domande, grazie all'interessamento particolare del vicepresidente ing. Ziffer e del direttore sig. Basilio, aveva loro accordato una percentuale sull'organico che al più presto possibile sarà riformato. Oltre ciò la direzione ha accolto altre domande riflettenti fra altro gli impiegati provvisori, gli orari, in maniera da soddisfare pienamente il personale.

Elargizioni. Ci pervennero:

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile dott. Costantini, da Clemente Ara L. 10 a favore dell'Asilo Infantile Israelitico di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria della sig.na Elena Geralopulo, dal dott. Pietro Xydias L. 30 a favore della Comunità greca; da Marino Dellaporta e consorte L. 30 a favore della Comunità greca.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Jacchia, da Matteo Levenson L. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; da Silvia e Vittorio Forlì L. 30 pro Mutilati ed Invalidi di guerra.

Per onorare la memoria della sig.ra Giuseppina ved. Doratti, dalla famiglia di Pietro Fiorin L. 10 a favore della Lega Nazionale; da Fortunto Astori L. 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del sig. Ugo Sauli, da Mario Veronese L. 15 pro Croce Rossa Italiana.

Da Francesco e Sina Spangaro, nel quarto anniversario della morte del fratello Etto, caduto ad Oslavia, L. 20 pro Orfani di caduti in guerra.

Da Rodolfo Poiani L. 25 a favore del fondo «Emo Tarabochia» della Società operaia triestina nel primo anniversario della morte della sua diletta sorella Pina.

Per onorare la memoria di Leonardo de Steinkühl, da Maria ved. Hacer L. 10 pro Guardia medica.

— Alla Comunità Greco-Orientale pervennero da Vieru Crieco, per onorare la memoria dell'adorata sua figlia Ketty, L. 100 a favore di poveri connazionali. Da Temistocle Athanassoula alol stesso scopo, L. 60.

Telegrammi per la Czeco-Slovacchia. La Camera di commercio e industria comunica che, con effetto immediato, sono ammessi telegrammi per la Czeco-Slovacchia via Vienna con la tassa di venticinque centesimi per parola oltre la sopratassa del cambio.

Monte di pietà. Quest'oggi Mercoledì nelle ore ant. e pom. verranno posti in vendita pegni non preziosi già scaduti della gestione 144 dal N. 203401 al N. 204100 assunti nel febbraio 1919.

L'uomo misterioso

Il concorso per il primo romanzo del „Piccolo della Sera"

Come può trovarsi un'anima nella condizione di dover cercare un corpo?

(Escluso: Teosofia, Spiritismo e scienze occulte)

Il vincitore andrà gratuitamente a Roma

Le prime risposte del pubblico.

Abbiamo sul tavolo il primo fascio di soluzioni proposte: cominciamo a pubblicarne le migliori.

Rammentiamo ai concorrenti:

1. Che le risposte devono essere «brevi, concise e chiare». Siamo pertanto riconoscentissimi alle lettrici ed ai lettori che ci scrivono in merito... interi volumi, ma non possiamo prenderne in considerazione le risposte.

2. Le risposte che risultano derivanti da una precedente conoscenza del romanzo (il manoscritto del quale — prima di arrivare a noi da Parigi — fu inevitabilmente in parecchie mani) **non vengono ammesse al concorso.**

— 1 —

Penso si tratti del grande motore del mondo: l'amore. — Sotto le raffiche della passione il corpo sparisce: l'anima sola domina. Cessato l'amore nel buio e terribile disinganno, l'anima cerca nuovamente il proprio corpo.

— 2 —

Orlando Messadier si ricorda di aver già vissuto in altri tempi. Vagamente spesso gli balena la visione precisa dell'altra vita. Ma chi fu? Quando? Attraverso la storia, in tutto il passato disperatamente egli cerca...

— 3 —

Conosco altri romanzi del Magog: egli prende lo spunto da fatti che possano accadere ma normalmente non accadono.

Verosimilmente Orlando riduce il proprio corpo alle minime proporzioni: forse si fa amputare mani e braccia: ridotto così ad un moncone esperimenta quanto passa nel mondo l'anima sola. — Forse cerca amore e non lo trova, cerca onori e non li ottiene: finisce per cercare nuovamente un corpo, concludendo che l'anima è una parte di quanto occorre per vivere, ma senza corpo l'anima ben poco serve.

Gli ultimi doni destinati dai negozianti triestini a rendere delizioso il viaggio del vincitore.

«Il profumo dei fiori...»
La ditta Peretti infiorerà il viaggio.

Lo stabilimento di floricoltura O. Peretti (via S. Nicolò 28), il cui solo nome evoca ricordi di profumato buon gusto congiunti, si può dire, a tutti gli avvenimenti lieti della vita, offrirà alla vincitrice un mazzo di fiori nel momento della partenza.

L'eventuale «vincitore» sarà dalla stessa ditta infiorato a regola d'arte... ma schile.

E se le mani divenissero nere? E se i denti non fossero candidi? E le fumose gallerie? Ci pensa la ditta Alfonso Fabris offrendo dal proprio negozio (via XXX ottobre N. 1) uno spazzolino per denti, un tubetto di Kalodont, una bottiglia di acqua di Colonia e un finissimo sapone.

E se avvenisse uno scontro ferroviario? Il nostro viaggiatore non deve avere la minima preoccupazione! Le Assicurazioni Generali lo assicureranno contro gli infortuni ferroviari e tramviari per la somma di lire diecimila.

Quando si viaggia in ferrovia si pensa talvolta ai pericoli cui si va incontro e si gode pertanto meno.

Di ciò volle preoccuparsi la potente Istituzione che onora Trieste.

«La Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli infortuni con sede in Milano (Assicurazioni Generali) regala al vincitore del concorso una polizza vitalizia contro gli infortuni ferroviari e tramviari per la somma di lire **diecimila**.

«Per arrivare a Roma con le unghie candide...» «Per far conquiste...»
La ditta Zuccoli, pensando all'igiene ed all'amore..., ci scrive:

«La sottoscritta ditta A. Zuccoli, specialità guanti in via Vincenzo Bellini 11, offre per rendere assoluta la felicità del vincitore:

A) Un paio di guanti in pelle a scelta, perchè non s'insudici le mani durante il viaggio.

B) Un paio di guanti in pelle fantasia, elegantissimi, a scelta, per assicurargli a Roma una grande... conquista.»

COMUNICATI *)

L'ISTITUTO DI SCIENZE CHIMICHE

TRIESTE, VIA ARTISTI 9

esercita un

controllo chimico permanente

sulle ditte sotto indicate che vi si sottoposero spontaneamente per offrire evidente garanzia della purezza, genuinità e superiorità della loro produzione.

L'Istituto controlla:

J. SERRAVALLO - Trieste
Il „Vino di China ferruginoso" e i prodotti che servono a confessionario.

PASTIFICIO TRIESTINO S. p. A. - Trieste
Tutta la produzione e le materie prime.

F. BARADELLO & Co. - Trieste
La „Crema Marsala Depaul".

R. & G. GODINA - Trieste
L'„Emulsione Godina".

C. de MANZINI - Trieste
La „Fosfossina" alimento per bambini e il „Ferro China Pigatti".

R. VLAHOV - Zara
Il „Vlahov" Elisir stomacale corroborante.

DISTILLERIA PARENTINA - Parenzo
L'„Amaro istriano" e il „Cognac puro distillato di vino".

PRIMA TOSTATURA TRIESTINA DI CAFFÈ all'ingrosso - HAHN & KALMUS - Trieste
Caffè tostato e surrogati di caffè.

Questi prodotti sono contrassegnati colla nostra marca di controllo e i consumatori hanno diritto di farli analizzare gratuitamente dal Laboratorio.

L'ISTITUTO D'ANALISI CHIMICHE
Il Direttore: Dott. TRECHE.

ASSOCIAZIONE TRIESTINA DI MUTUO PROVVEDIMENTO E PENSIONI fra gli Addetti al Commercio, Industria ed altre Professioni in Trieste

In ordine al paragr. 26 dello Statuto sociale, gli Associati vengono invitati ad intervenire al Congresso Generale Ordinario che avrà luogo il giorno 7 dicembre a. c., alle 12 mer., nel Cancello dell'Associazione in via S. Lazzaro N. 14, I piano, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Partecipazione della Presidenza.
2. Comunicazione del Bilancio dell'anno 1918.
3. Comunicazione della riferta dei Censori.
4. Presentazione delle modificazioni dello Statuto sociale e precisamente:
   - *a*) ai paragrafi 12, 17, 19: cambiamento di valuta;
   - *b*) al par. 19: fissazione delle pensioni e impiego del civanzo;
   - *c*) al par. 23: abolizione;
   - *d*) ai paragrafi 36 e 40: riduzione dei membri del Consiglio d'amministrazione;
   - *e*) ai par. 39 e 43: riduzione del numero dei Censori;
   - *f*) ai par. 45 e 46: nuova stilizzazione esplicativa;
   - *g*) al par. 49: norme per lo scioglimento.
5. Elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione.
6. Nomina dei Censori.

Trieste, 22 novembre 1919.

Il Consiglio di Amministrazione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CONGRESSI E CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 avrà luogo la conversazione settimanale nella quale il prof. Cobol intratterà i soci sulle «Bellezze dei nostri dintorni».

L'Unione magistrale triestina invita i soci a congresso oggi 26 novembre alle ore 18, nella sala di disegno della scuola Parini, per comunicazioni importantissime.

Unione Operaia. Il pubblicista Narciso Smidichen tenne iersera l'annunciata conferenza «Nel caos delle lingue e delle razze». Dopo aver accennato agli studi del prof. Sergi, il conferenziere rilevò il valore della teoria evoluzionista che trova la sua applicazione in tutti i campi. Seguì una chiara esposizione dell'origine delle varie lingue e osservò che il problema della lingua universale verrà risolto da quella lingua che saprà magmente imporsi. Infine il conferenziere fu calorosamente applaudito.

Federazione dei consorzi industriali. La adunanza federale è convocata per mercoledì 3 dicembre 1919, alle ore 19, nella sede di Piazza Ponterosso 5, I piano, col seguente ordine di pertrattazione: elezione della Giunta federale. (Da eleggersi un membro effettivo ed un sostituto per ciascuno dei 21 Consorzi federati). L'atto elettorale incomincierà all'ora soprastabilita, semprecchè vi siano presenti almeno 14 delegati aventi diritto al voto, altrimenti avrà luogo alle ore 20 con qualunque numero di intervenuti.

Fascio Giovanile Giglio Padovan. Oggi la sezione drammatica dà l'annunciato trattenimento per aderenti ed invitati, col seguente programma: «Bufere», commedia in tre atti e la farsa «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora»; durante l'intervalli si produrrà il corpo mandolinistico.

Domenica 30 s'intraprenderà una gita al monte Auremiano (1027 m.); chiarimenti ed iscrizioni seralmente in sede sociale.

L'Unione Sportiva Triestina terrà questa sera l'annunciato V festino di danza nella sala Fenice, incominciando dalle ore 21. Si faranno giuochi d'attualità. S'interviene al festino in abito da passeggio.

Fratellanza Artigiana. Domenica 30 corr., alle ore 14.30 (in seconda convocazione alle ore 15), sono invitati tutti gli affiliati a un congresso straordinario per la lettura ed approvazione de lnuovo statuto sociale.

Giovani Esploratori Italiani. Quest'oggi, dalle ore 16 alle ore 17, avrà luogo un'adunata generale nella sede sociale di via delle Scuole Nuove N. 14.

Pro Dalmazia. Il Comitato Famigliare «Jolanda» darà fra breve tempo una grande festa di beneficenza pro Dalmazia, nella Sala Fenice.

Università Popolare Triestina. Stasera alle 20.15, nella sala del Conservatorio Tartini, l'esimio dott. Spartaco Muratti terrà la sua interessante e dotta conferenza sul «Dialetto dei nostri avi», già applaudita alla Società di Minerva.

Domani alle 18 comincerà il II corso di inglese; alle 19 il I di francese (per i soli iscritti).

Concorsi. Il Ministero del Tesoro bandisce un concorso per titoli a 99 posti di ragioniere ed a 36 posti di ufficiale di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di Finanza. Le domande, debitamente documentate a norma delle disposizioni contenute nel decreto stesso, dovranno essere presentate prima del 30 novembre a. c. al Commissariato Generale Civile (Divisione I) che provvederà per l'ulteriore inoltro delle medesime al Ministero del Tesoro. Le norme del concorso si possono ispezionare al Commissariato civile di Trieste, via XXX Ottobre N. 7, I p., stanza N. 13, nei giorni feriali dalle 10-12.

Famiglie disposte a prendere in allevamento fanciulli. La Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, non avendo più in prenotazione alcuna famiglia in condizione di allevare fanciulli ancora minorenni che per le loro condizioni fisiche e morali richiedono un ambiente salubre ove sorrida loro anche la benevolenza affettuosa dei tutori, si rivolge a tutte quelle famiglie che, come tante altre nel passato, fossero disposte ad accogliere in allevamento qualche ragazzino rimasto orfano. S'intende che la famiglia offerente la tutela deve dare quelle garanzie di moralità indispensabili per la materna opera di protezione degli orfani, per i quali la Direzione di Beneficenza fisserà una retta che sarà regolata in rapporto alle condizioni fisiche del piccino affidato. I Sindaci e le Autorità della Regione potrebbero degnamente adoperarsi in tale opera di umanità, — dalla quale verranno esclusi quegli offerenti che intendessero fare opera di speculazione — facendo eventualmente appello a quelle famiglie benevoli che per le loro particolari circostanze fossero riconosciute idonee all'opera filantropica. Ogni domanda deve venire rivolta con sollecitudine alla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, via Istituto 29 o via Boschetto 5.

I combustibili nazionali. La Camera di commercio comunica: Il Ministero dei Trasporti marittimi e ferroviari (Direzione Generale dei combustibili) conscio della grave situazione in cui vengono a trovarsi le industrie nazionali per mancanza di carboni fossili esteri, studia ogni mezzo per dare il maggiore sviluppo possibile alla produzione di combustibile fossile (lignite) e vegetale italiani. Tale sviluppo oltre ad importare una forte diminuzione nella spesa di acquisto da parte del consumaotre, si ripercuote favorevolmente sull'economia generale del Paese, diminuendo una delle molte cause di deprezzamento della nostra valuta e contribuendo a favorire una maggiore disponibilità di tonnellaggio.

Qualora per l'uso della lignite fossero necessarie modificazioni degli impianti, l'Ufficio Tecnologico del Ministero dei Trasporti fornisce gratuitamente a semplice richiesta i relativi dati, notizie e progetti. Dal lato commerciale il Commissariato Generale Combustibili Nazionali (Roma), si assume l'incarico di mettere in diretti rapporti i produttori ed i consumatori con vantaggio di entrambi. La Direzione Generale dei combustibili ha inoltre iniziato la compilazione di un listino periodico di prezzi che sarà inviato gratuitamente alle ditte interessate e che può a ogni modo essere consultato presso la Camera di commercio.

La catena del «camion». Iersera, verso l'imbrunire, la domestica Faustina Zolin si apprestava a traversare la strada di Servola, località nella quale ella abita. Ma vedendo in mezzo alla via venire uno dei soliti camion, pensò di farsi da un lato, ed attendere che la pericolosa macchina passasse. Difatti, non appena il rumoroso carrozzone fu passato, la domestica, lieta d'avere scongiurato il pericolo, che come regolarmente ogni buon pedone, fece per attraversare decisamente la via. Ma aveva fatto i conti senza.... il camion che si trascinava dietro una lunga catena scivolante sul terreno come una inverosimile biscia. La Faustina Zolin, lontana dal supporre quello che le sue estremità dovevano incontrare, si sentì ad un tratto afferrata ai piedi dalla catena fatale e rovesciata malamente a terra. Non basta, ma un gancio che era all'estremità della catena, appigliatosi alle sue vesti trascinò la disgraziata per qualche metro.

Fortunatamente la cosa non ebbe gravi conseguenze: la Zolin se la cavò con una ferita lacero contusa alla gamba destra che le fu medicata all'ospedale.

Si ustiona con la benzina. Alessandro Mezzatoni, di anni 32, automobilista, abitante in via Fabio Severo 27, ricorse ieri alla Guardia medica per ustioni di primo grado alle braccia e alle mani, essendosi involontariamente spruzzato addosso della benzina calda.

Caduta. Paolo Bianchi, d'anni 45, negoziante, abitante in via Solitario 3, ieri nel pomeriggio cadde in modo da riportare una ferita lacera alla regione temporale destra. Ebbe le cure necessarie dal dottore della Guardia medica.

Morso da un cane. Giuseppe Sulcich, di anni 53, abitante a S. Croce 163, contadino, dovette ricorrere ieri dopopranzo alla Guardia medica per un morso avuto da un cane randagio al polpaccio della gamba sinistra. La ferita gli fu cauterizzata.

Un' aggressione notturna in un' abitazione

Ierlaltro, verso le 4.30 del mattino, Adele Neurvit, abitante in un appartamento posto al pianoterra dello stabile 102 di Gretta, venne destata di soprassalto da un rumore di vetri infranti, proveniente da una stanza attigua a quella in cui si trovava. Rimessasi dal primo momento di paura, volle vedere di che cosa si trattasse. Si levò animosamente dal letto e indossati pochi indumenti, si avviò verso la stanza vicina. Ma ne aveva appena varcata la soglia che si trovò di fronte un individuo sulla trentina, dimessamente vestito e dal fare minaccioso, che teneva in mano una pesante leva di ferro. Intuendo immediatamente le brutte intenzioni dell'individuo, e del pericolo che la minacciava, la donna emise acute grida invocanti aiuto, che echeggiarono sinistramente nella quiete della notte.

Il mariuolo vistosi scoperto si precipitò sull'assalita, otturandole la bocca con la mano, per impedire che le sue grida facessero accorrere qualcuno. Approfittando poi del fatto che la Neurvit era caduta a terra mezzo svenuta per lo spavento, si avvicinò alla finestra, per la quale era entrato, e con un salto fu nel cortile. Quindi scavalcando il muro di cinta si trovò libero sulla via.

Ieri mattina la Neurvit denunciò il brutto fatto di cui era stata vittima, al Comando della stazione dei carabinieri del settore, che ordinò a speciali pattuglie di militi di rintracciare il malvivente e assicurarlo alla giustizia.

Piccolo incidente ferroviario. Come narrammo nel «Piccolo della sera» di ieri, un piccolo incidente ferroviario — che fece credere sulle prime a un disastro — è avvenuto iermattina presso alla stazione centrale. La locomotiva N. 1705, che stava manovrando sopra un binario morto, andò a cozzare violentemente, in seguito una falsa segnalazione, contro due repulsori fissi, abbattendoli e rovesciandosi sulla scarpata. Per fortuna il personale di macchina rimase illeso.

Una disgrazia a bordo. Giovanni Zarich, di anni 42, fuochista a bordo del piroscafo «Szent Laszlo» ormeggiato al Punto franco, molo 1, hangar 24, ieri alle 16.30, mentre voleva scendere nel reparto macchine, cadde dall'altezza di circa un metro e mezzo. Il dottor Baroni della Guardia medica, accorso sul luogo, gli riscontrò numerose contusioni al dorso.

Un dito impigliato tra due vagoni. Ieri nel pomeriggio, dopo le 17, Vincenzo Furlani, di anni 57, bracciante, abitante a Roiano 314, ebbe la disgrazia d'impigliarsi il dito indice della mano destra fra i repulsori di due vagoni riportando una contusione e alcune lacerazioni allo stesso. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

I furti giornalieri. I carabinieri della stazione di S. Andrea procedettero ieri all'arresto del bracciante Eugenio Pecile, perchè in un magazzino del Viale della Terza Armata aveva involato a danno del commerciante Giovanni Cosolich, un sacco di farina del valore di 80 lire. La refurtiva, sequestrata, venne restituita al proprietario.

***

Una cassa contenente dei cappelli da uomo, di panno, si trovò ieri momentaneamente incustodita all'Hangar N. 24 del Porto vecchio: ne approfittarono, per rubarne alcuni, per un valore di lire 871.50, i braccianti Giovanni Zulin, Mario Beltrami e Sante Flamiati. Ma proprio nel momento in cui stavano per allontanarsi con la merce sottratta, piombarono su di loro due carabinieri della stazione di Porto vecchio, che li trassero in arresto.

***

Sazida Francesco, che tiene una botteguccia di oggetti di rame in via delle Lodole 4, lasciò ierlaltro per cinque minuti il suo negozietto senza custodia. Bastarono quei pochi minuti, perchè ignoti ladri gli facessero una breve visita, asportando una secchia di rame e una di ferro smaltato per un valore di 200 lire circa. Dei ladri nessuna traccia.

Il tesoro... Ieri sera alle 18.30, ignoti, approfittando della momentanea assenza del proprietario, penetrarono in una casa equivoca di via dei Vitelli condotta da Eugenio Lucchini, ed asportarono da uno scrigno 200 lire in biglietti di banca di vario taglio.

Contrasti e pugni. Il falegname Vittorio Bomardin, abitante in via Riborgo 6, ieri veniva a diverbio con tale Antonio Madalosso il quale si diede a colpirlo furiosamente con calci, pugni e morsi producendogli varie ferite per le quali il Bomardin fu costretto a ricorrere alla Guardia medica.

Un'amico del «Fernet». Un facchino stava trasportando su di un carretto una cassa di bottiglie di Fernet. Ma mentre transitava per la via Riborgo uno sconosciuto con abile mossa riuscì a trafugargli una bottiglia di Fernet del valore di 15 lire. Il furterello venne denunziato.

Tagliando la carne. Mario Zudich, di anni 18, macellaio, abitante a Servola 928, ieri, alle 14.45, si presentò alla Guardia medica per farsi medicare una ferita di taglio al polso della mano destra. Dichiarò di essersi ferito tagliando al carne.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Carlo Marcolin, di anni 22, muratore, abitante in via Fabio Severo 7, per una escoriazione al II e III dito della mano destra; Romano Cedelnich, di anni 27, bracciante, abitante alla Scala Santa 203, per una ferita lacera con escoriazioni alla palma della mano destra; Cristina Gullich, di anni 20, abitante a Servola 204, per escoriazioni al naso, fronte e guancia, riportate in seguito a caduta; Antonio Spanghero, di anni 42, pittore, abitante in via S. Apollinare 4, per escoriazioni al dorso della mano sinistra; Francesco Robires, di anni 28, barbiere, abitante in via Riborgo 35, per escoriazioni al II e III dito della mano sinistra. Stuparig Vittorio, di anni 41, abitante in via San Michele N.ro 5, meccanico, per una lacerazione a due dita della mano destra; Menti Emilio, di anni 58, negoziante, abitante in via della Ginnastica 50, per contusione e soffusione sanguigna all'occhio sinistro; Carmen Bergoc, di anni 16, abitante in via S. Maurizio 16, per una ferita lacerocontusa al sopracciglio destro.

NAVIGLI ORMEGGIATI la mattina del 25 Novembre 1919: Molo IV «Mercurio» scar.; Molo IV «San Rocco» scar.; Hangar 1 a «Cervignano» vuoto; Hangar 3 «Sofia» scar.; Molo III (Lloyd) A «Zaton» scar.; Hangar 6 «Palacky» car.; Hangar 9 «Fram» vuoto; Hangar 12 a «Dalmatia» car.; Hangar 17 «Karl Leonhardt» scar.; Hangar 21 «Maria Teresa» scar.; Hangar 22 «Abbazia» scar.; Molo I «Anna Goich» vuoto; Hangar 24 «Szent Laszlo» car.; Hangar 55 «Liverpool Maru» car.; Hangar 58 «Vel. Saimo III» car.; Hangar 71 «M. Immacolata» vuoto; Molo V «Rumney» scar.; Molo VI «Gen. Pettiti», «Cracovia», «Narenta» inoperosi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Ore 20.45 (Comp. dramm. A. Ninchi). Rappresentazioni straordinarie della tragedia «Glauco» 3 atti di E. L. Morselli.

Politeama Rossetti. Ore 20.30 (Stagione d'Opera) «Otello»; 4 atti di G. Verdi.

Teatro Fenice. Ore 17 - 19 - 21. Rappresentazioni cinematografiche. Proiezioni della film «Adriana Lecouvreur» con Bianca Stagno-Bellincioni.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi rappresentazioni prosa e varietà.

Gran Cinema Teatro Italia via Dante Alighieri 1-3. «Il fiacre N. 13» della terza serie di «Rocambole».

Salone Edison. Dalle 15 in poi la grande film «Maciste Americano».

Novo Cine, Via Acquedotto N. 37. «Butterfly».

Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. «Il diamante della morte» con Miss Pearl White, seconda serie.

Cinema Venezia, dietro il Municipio «Matrigna».

Cinema Galileo. «La peccatrice».

Cinema Iris, Via Cavana N. 19. «Il fiacre N. 13», I serie.

Cinema-Teatro Armonia. La Compagnia Corazziori-Belfiore e cinematografia.

Cinema-Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 8. Compagnia drammatica «La Sociale» col «Padrone delle Ferriere».

Cinema Roma. «Maria Maddalena».

TEATRI E CONCERTI

Teatro Verdi. Anche iersera alla terza re... del «Glauco» il pubblico accorse in fol... applaudì calorosamente interpreti e au...

Oggi Annibale Ninchi ha la sua serata d'o... con l'ultima rappresentazione di «Glau... C'è da prevedere un bellissimo teatro. ...ubblico festeggerà certo vivamente il va... attore che dopo la tragedia dirà «La ...zone di Legnano» di Giosuè Carducci.

...r la prossima stagione lirica al Verdi. ...presa ci prega ricordare agli abbonati ...ultima stagione lirica 1913-1914 che do... ...ica 30 corr. scade il termine stabilito per ...conferma dei palchi e poltroncine per la ...sima stagione che sarà inaugurata il 13 ...mbre p. v.

...oliteama Rossetti. Iersera, causa una im...ivvisa, fortunatamente lieve indisposizio... sopravvenuta all'ultimo momento al te... Gigli, l'annunciata, ultima rappresen...one della « Tosca » si dovette sospende...e fu rimandata a domani. In proposito ..., l'impresa ci prega d'informare il pub... che, coloro i quali acquistarono e trat...ero i posti a sedere per questa rappre...azione possono valersene per quella di ...osca » che si darà domani, oppure posso... restituirli verso rimborso del denaro al ...erino del teatro, entro la giornata.

...Tosca » fu sostituita iersera dall'« Otel...», che valse i consueti calorosi applausi ... signora Caracciolo, al tenore Elias, al ...itono Faticanti e al M. Bavagnoli.

...uesta sera ultima rappresentazione del... Otello » di cui sarà protagonista il ben... tenore Carlo Barrera. « Desdemona » ... la signorina Eva Didur, figlia del cele... basso, la quale ha già esordito, nella ...ohème » con felice esito ed ora si cimen... ...el capolavoro verdiano.

... domani « Tosca » col tenore Gigli per ...ta d'onore del maestro Bavagnoli.

...den. Anche ieri pubblico affollato. Tanto ... artisti di prosa che quelli di varietà ri...ssero vivi applausi. Iersera prese conge... dal pubblico il comico musicale The Crio... ed oggi debutto la ballerina «La Ma...ra».

...oncerto Geni Sadero. Stasera alle 21 nel...ala della Società Filarmonico-Drammatica ...i Sadero, la squisita cantatrice concitta...a, la «cicala dei paesi» farà sentire per la ...na volta al nostro pubblico le mirabili ...zoni popolari italiane che in tutte le città ... Regno e all'Estero le hanno fatto conse...re vera fama. Ecco il programma della ...ressantissima serata d'arte, che l'artista ... chiamare: «L'anima dell'Italia attra...so alla canzone».

...arte I — 1. Genova - Lo sciabecco alge... - nenia di galeotti raccolta da Gandolin ...onizzata da E. Bontempelli, secolo XVI, ...dita; 2. Toscana - Crudel tu vuoi partire ... Violetta - dalla raccolta di E. Bontem...i, secolo XVI, inedita; 3. Puglie - Canto ...carrettieri - raccolto e armonizzato da G. ...lero, inedito; 4. Veneto - I dodici mesi ...'anno - raccolta e armonizzata da G. Sa...o, secolo XVII, inedita; 5. Abruzzi - ... nu Yornu - raccolta e armonizzata da ...Lualdi, inedita; 6. Romagne - Io son nata ... le rose - raccolta di Balilla Pratella, (E...one Bongiovanni, Bologna).

...arte II. — 7. Friuli - Serenata - raccolta ...rmonizzata da G. Sadero, inedita; 8. Sar...na - «Su manzanile», modulazione raccol...e armonizzata da G. Gabriel, inedita; 9. ...ntino - Nineta a la finestra - raccolta e ...onizzata da G. Sadero, inedita; 10. Sici... - Litanie di Maria - raccolte e armoniz...e da G. Sadero, inedite; 11. Sicilia - ...na Nanna - raccolta e armonizzata da G. ...lero, inedita; 12. Sicilia - Lu suli se ne va ...oro di vendemmiatrici adattato per voce ...iano da G. Sadero, inedita.

...n concerto alla Società Filarmonico-...mmatica. Il Consiglio Direttivo della ...ietà Filarmonico-Drammatica prepara per ...ato prossimo 29 corr. un concerto origi...e quanto interessante, sostenuto dal con...bassista prof. Guido Gallignani. Serata ... promette un vero godimento d'arte giac... il Gallignani giunge a noi preceduto dalla ...a d'essere uno fra i più celebri e valenti ...ori del contrabasso. Hanno per cortesia ...ttato di cooperare alla riuscita del con... gli esimi artisti signora Mita Vasari (so...no) e signor Emilio Ghirardini (baritono), ...conosciuti ed apprezzati dai frequentatori ...a stagione lirica al Politeama Rossetti.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Per divertirsi, i bambini e ...loro famiglie, oggi devono recarsi al Tea... Eden ove alle ore 17 precise c'è un pro...mma brillantissimo di cine, prosa e va...tà. Alle ore 21 serata di gala con debutto ...l'elegantissima ballerina «La Maslova», ... nuove attraentissimi numeri di varietà ... una brillante commedia.

...Adriana Lecouvreur » con Bianca Stagno ...llincioni al Teatro Fenice. Un poema di ...zia, di bellezza e di buon gusto! Tutto ...ello che di più perfetto può riscontrarsi ...una film che riproduce i tempi delle bian...e parrucche incipriate, delle gonnelle ra...scate di vermiglio, di giallo e di paonazzo. ...cocò, Luigi XV, Madama Pompadour, tut... il mondo effimero dei nostri bisavoli in ...a stupefacente messa in scesa è « Adriana ...couvreur » tratta dall'omonimo dramma di ...ribe, interpretata da Bianca Stagno Bellin...ni ed edita dalla Tespi di Roma.

Ultimo giorno del «Fiacre N. 13» al Gran ...nema Teatro Italia. Oggi ancora si pro...ta l'ultima serie dell'emozionante dram... di Saverio di Montepin «Il Fiacre N. 13» ...cui numero evidentemente ha portato for...na sia all'autore, che con questo capola...ro ha cominciato a farsi milionario, quanto ... Cine e ai suoi spettatori. Questi ultimi in...tti si sono straordinariamente divertiti al... serie precedenti e il Cine Italia ha fatto ... «Fiacre N. 13» uno dei più grandi suc...

La lotta fra il bene e il male, fra la moglie ...ll'innocente giustiziato e la bellissima e fa...le Elena Makowska si conclude in questa ...tima serie in modo naturale e commovente, ...ddisfacendo appieno la lunga ansiosa a...ettativa destata nello spettatore dallo svol...rsi di questa emozionante vicenda cinema...grafica.

Ricordiamo alle famiglie che alle prime ...oiezioni pomeridiane i fanciulli hanno li...ro l'ingresso.

L'ultima serie del «Fiacre N. 13» si pro...tta col seguente orario: ore 3.30, 4.35, 5.40, ...45, 7.50, 8.55 e 10.

Domani una novità di generale interesse: ...Kalidàa, la storia d'una mummia».

Salone Edison. Un vero dramma teatrale ... può chiamare la film «La mano di Fatma» ...e rappresentiamo in questi giorni. Le sce...e d'amore s'intrecciano con le più avvin...nti avventure. Rita Jolivet, la bella su...erstite del «Lusitania», è un'artista im...areggiabile, alle belle doti unisce un fasci...o e un'audacia senza pari. Intrepida nuo...trice, la vediamo fuggire con in collo la ...a bambina, ad un tranello tesole dagli af...gliati della setta «La mano di Fatma», ...nuotando coraggiosamente sott'acqua. Sia...o certi che il pubblico, ormai conscio che ... migliori spettacoli gli offre il Cinematogra... Edison, accoglierà anche questo capolavo... d'arte con lo stesso favore che venne ac...olto dal pubblico delle altre città del Regno ...ve venne rappresentato. In settimana allo ...chermo la più grande film della stagione.

Leda Gys al Gran Cinema Galileo, il sa...ne dei grandi spettacoli, furoreggia ogni ...iorno più nel capolavoro drammatico in 4 ...tti «La peccatrice». Il mondo elegante di ...ignore, signori e signorine che assistette ...lle rappresentazioni, si deliziò dell'arte di ...uesta sublime artista che sa così bene in...antare lo spettatore con l'arte sua.

La ricca messa in scena e le fastose toi...ettes che Leda Gys indossa sono di una bel...ezza straordinaria che il pubblico giusta...mente apprezza. Questo capolavoro si repli...a oggi alle ore 4.

Prossimamente si darà «Il veglione dei ca...merieri», grottesco, e «L'automobile lampo», acrobatico, umoristico. Ultima creazione americana. Spettacolo per le famiglie.

Cinema Roma. «Maria Maddalena la grande peccatrice», magnifico lavoro biblico svolto in Palestina, meravigliose scene dal vero messa in scena dall'egregio artista Molina e interpretato dalla bellissima artista contessa Ileana Leonidoff.

Teatro del Popolo, San Giacomo. «La maschera dai denti bianchi», l'insuperabile capolavoro, continua ad attrarre gran folla in questo teatro, nuovo ritrovo famigliare di San Giacomo. Oggi si darà il settimo programma, cioè: «La camera 307» e «La dama velata», avventure strabilianti della massima sensazione.

Cronaca Giudiziaria

L'uccisione del caporalmaggiore ad Opicina

Riferimmo nel «Piccolo della sera» di ieri esaurientemente sulle risultanze dell'udienza antimeridiana del processo contro i soldati di artiglieria Alfredo Papale e Biagio Guaglianone, in relazione all'uccisione del caporal-maggiore Valentino Berretti, avvenuto il 10 ottobre a. c.

Il dibattimento venne prorogato, e sarà ripreso in giornata da destinarsi, avendo il Tribunale ordinato l'arresto del teste Galiberto Filippi, che verrà processato per falsa deposizione in Giudizio; e in seguito alle circostanze emerse nel corso del dibattimento verrà ricostituita l'istruttoria per accertarne l'autenticità a carico e in favore degli imputati Papale e Guaglianone.

CORTE D'ASSISE

La sentenza per il fatto di Campo S. Giacomo

Riportiamo dal nostro giornale serale, la sentenza proferita dalla Corte d'Assise contro gli accusati della uccisione del bracciante Vincenzo Scociai. I giurati, ad unanimità di voti, ritennero esclusa ogni responsabilità a carico di Giusto Godina ed affermarono che l'altro imputato, Adriano Bin, ebbe l'intenzione non di uccidere, ma di cagionare alla vittima una grave lesione personale.

Conseguentemente la Corte proscioglieva da ogni accusa il Godina, ponendolo immediatamente in libertà e condannava a dieci mesi di carcere duro il Bin.

Veniva poi riconosciuto nella vedova dell'ucciso il diritto alla liquidazione dei danni, da effettuarsi nella competente sede civile.

Il dibattimento d'oggi

Stamane alle 9 incomincerà il dibattimento contro i fratelli Giuseppe e Dusan Kukuljan, e Giovanni Marot, tre sloveni del distretto di Castua, accusati di aver commesso, ancora nell'anno scorso, una sequela di furti in danno di contadini possidenti loro compatrioti. Presiederà il cons. dott. Stegù; difensore ufficioso.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto. Arrivò ieri il piroscafo «Cement» da Sebenico con 190 tonnellate di carbone.

Partirono il «Barletta» per Venezia, il «Venezia I» per Venezia e il «Palacki» per Costantinopoli.

Bollettino dei cambi

I cambi all'Estero del giorno 24 novembre

LONDRA: Chèque su Italia 46,75-47,25; su Parigi 38,75.

GINEVRA: su Italia 46,75; su Berlino 13,26; su Londra 22,34; su Parigi 58,12; su Nuova York 5,49 ½.

AMSTERDAM: su Berlino 6,45.

VIENNA, 21: su Italia 10,80; su Londra 500, su Nuova York 130; su Amsterdam 48,50; su Zurigo 24; su Berlino 3,45.

PRAGA, 21: su Amsterdam 20,24; su Vienna 4,20; su Berlino 1,41; su Zurigo 9,61.

Corrispondenza aperta

Prestissimo. Il direttissimo Trieste-Venezia impiega precise quattro ore non toccando nessuna stazione intermedia. — *G. B. 1500.* Il collegio di Corteleona dov'era deputato Innocenzo Cappa, è stato prima di Carlo Romussi, di Billia, di F. Cavallotti. — *Corrado.* Il generale Pecori Giraldi prima della offensiva austriaca nel Trentino, comandava il VII corpo d'armata che teneva l'ultimo tratto della III armata sopra Monfalcone fino al mare. — *Si può.* I marmi si puliscono molto bene mescolando i così detti fondacci di sapone da cucina e sapone molle, con calce viva, fino alla consistenza di un latte denso, spalmando di questa pasta i marmi, e tenendovela 24 ore. Poi si toglie, si soffrega con polvere finissima di pomice ed un pochino di olio di oliva. — *Collaboratore.* Grazie per gli auguri. Sappiamo il valore della nostra macchinetta. Domande del genere di cui ella ritiene possano capitare, la macchinetta le inghiotte e non le onora di risposta quando non ritiene opportuno complimentare i curiosi. Del resto se l'umanità somigliasse alla macchinetta il mondo avrebbe una faccia più sorridente. — *Brevetto e Posto Ko.* Una risposta dettagliata, trattandosi di questioni complesse non sarebbe sufficiente. Si rivolgano all'Ufficio tecnico municipale - palazzo Modello - Città. — *Viva l'Italia.* La macchinetta complimenta il patriota per i versi, ma lo consiglia a studiare assai, a pensare ancora più, a far pochi versi e a non fidarsi troppo della poesia, specie quando è parto proprio. — *Videna di Villabianca.* L'italiano che sia veramente tale, può sposare una croata quando è ben sicuro che nessuna ragazza italiana sia più saggia, più onesta, più bella, più elegante, più brava, più sana della prescelta croatina. Questa è la nostra opinione. Scherzi a parte, crediamo che per raggiungere l'assoluta armonia, unica sicurezza di tranquillità nella famiglia, bisogna impedire, eliminare ogni possibile ragione di contrasto; sposando una donna di nazionalità tanto diversa dalla nostra in questi tempi dannunziani, a meno che l'eletta non abdichi completamente dal suo orgoglio nazionale, quell'italiano si procurerà con matematica certezza chissà quanti guai che gli amareggieranno non solo la vita, ma anche il caffè come un Adriatico qualsiasi, anzi peggio perchè non riuscirebbe come l'Italia nell'Adriatico a silurare. — *Cine.* Quell'artista non ha cantato mai a Trieste prima della guerra. — *Studentino.* Palingenesi: dottrina secondo la quale l'anima passa attraverso una successione di rinascite (metempsicosi). In teologia vale il rinnovarsi del mondo dopo la sua distruzione. Famigliarmente, specie nel linguaggio politico, talora è detto palingenesi il presentarsi a nuovo di un personaggio, con nuovo aspetto, o programma o ordine di idee (consumate o fatta prova infelice delle prime), in senso ironico naturalmente. *Euritmia.* «Lunch» o «luncheon» (pronuncia «leunc» o «leunon») col dolce) voce inglese. Vuol dire colazione, ma ecco: i gran signori, la nobile e ricca gente dopo alcun svago, caccia, diporto, offre non un ristoro, ma un «lunch» il quale non potrà essere che splendido. Così parlando di banchetti ufficiali, di ricevimenti di carattere politico usasi di solito questa voce inglese, la quale è pure accolta nei dizionari recenti della lingua inglese. Così il «Panzini». — *Artigliere.* Ella allude probabilmente a Salvar Gotta che ha pubblicato son già parecchi anni, dei volumi da Baldini e Castaldi. L'ultima sua pubblicazione è il «Pronti Forza», di cui ella ci parla, ma questo è di altra edizione. — *Italia libera.* Se qualcuno possedesse l'«unico rimedio» potrebbe concorrere coi milioni di Carnegie e nel mondo non si vedrebbero più teste calve se non per affettazione o per moda. Provi una soluzione alcoolica di acido salicilico all'uno per cento e se il capello è secco aggiunga qualche goccia di olio di ricino. — *Casa grande.* La palazzina di via Silvio Pellico 4, prima dell'incendio aveva 3 piani e misurava 19 m. di altezza; ora, come può vedere, ne ha uno e misura m. 10.50. — *Scienza.* Nella collezione Bocca di Scienze Moderne troverà quello che fa per lei.

Ogni giorno una. In un ufficio di polizia L'ispettore (severamente alla guardia) Non vi avevo detto che dovevate venire a rapporto alle 11? Adesso sono le 12.

La guardia: Uno di quei pregiudicati che ero incaricato di sorvegliare mi ha rubato l'orologio!

SCIARADA

Col suo baglior, nemico
il *primo* è degli amanti.
Qual consigliere amico
gli oggetti circostanti
l'*altro* sincer riflette.
L'*intero* sul futuro
favella e ti promette
un esito sicuro.

Spiegazione del giuoco precedente:
DIVA-NO—DIVANO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste.

La **Direzione del Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti,** profondamente addolorata, compie il mesto ufficio di partecipare ai consortisti l'immatura perdita del benemerito direttore

UGO ZAULI

albergatore

e d'invitarli a prender parte ai funerali, che avranno luogo mercoledì 26 corr., ad ore 15, partendo il convoglio funebre dall'Hôtel de la Ville.

Trieste, 25 novembre 1919.

†

Munito dei conforti religiosi spirò placidamente la sera del 24 corrente, dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione

Ugo Zauli

albergatore

che, dedicò tutta la sua vita ad onesto ed indefesso lavoro.

L'accompagnamento della cara salma all'ultima dimora, seguirà oggi 26 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 7 di Riva 3 Novembre (Hôtel de la Ville.

Agli amici e conoscenti tutti, dà il al loro amato collega

Trieste, 26 Novembre 1919. **la desolata famiglia.**

Il presente serve anche quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

I sottoscritti, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano agli amici e conoscenti, l'immatura e dolorosa perdita della loro amatissima ed indimenticabile

NELLY

La salma della cara estinta è stata tumulata nel cimitero Greco-Orientale.

Trieste, 25 novembre 1919.

Sofia Geralopulo, madre
Alessandro, fratello
Olga e Calliope, sorelle
Emma, cognata

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa la sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto e di stima alla memoria del loro caro

Vittorio Reis fu Isidoro

Trieste, 25 novembre 1919. **Famiglia Reis**

†

Nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi abbracciato dai suoi cari, spirò dopo breve soffrire

BONIFACIO MANZONI

sotto-impiegato postale

lasciando nel più crudele strazio la consorte **Barbara** nata **Fragiacomo,** il figlio **Benedetto,** le figlie **Maria, Carmen** maritata **Marcuzzi e Rosi.**

I funerali del caro estinto avranno luogo giovedì alle ore 15, partendo il mesto convoglio, dalla casa di via Vincenzo Bellini, 13.

Trieste, 25 novembre 1919.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Le sottoscritte ringraziano profondamente commosse tutto il personale del piroscafo «Pilsna» del Lloyd Triestino, per aver dato l'ultimo tributo d'affetto al laro amato collega

EDOARDO PITACCO

Un grazie vada pure allo Spettabile Comando per aver accondisceso al vivo desiderio del suddetto personale fermando il piroscafo presso l'isola Daramsas per dar degna sepoltura in terra al caro Estinto.

Serberanno perenne riconoscenza le famiglie

Pitacco-Dapisin

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere d'esternare i più vivi ringraziamenti al chiarissimo

Dott. Lino Urizio

medico all'Ospedale della Maddalena, per aver tentato amorevolmente, con ogni dettame della scienza, di strappare alla morte la mia adoratissima

Romilda

Un grazie di cuore vada pure al Reverendo Padre **Ermenegildo Bonavida** e a Suor **Pia Mazzorana** che le furono prodighi di cure e d'affetto e cercarono di consolare una madre desolata.

Trieste, 25 novembre 1919.

Nella Alabanda

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

BRAVA domestica, pratica tutti lavori, cucinare, stirare, cercasi per piccola famiglia, vitto abbondante. Presentarsi con attestati, via Cesare Battisti 7, IV, porta 13. 21334 B

CUOCA capace, con buone referenze, e domestica stabile cercasi da famiglia signorile, con cameriera, abitante villa. Buon salario. Indirizzo al Piccolo. 21290 B

CAMERIERA semplice, due ore mattina, assumesi. Via Paduina 2, II, 2-4. 21254 B

CAMERIERE giovanetto per ristorante; ragazza per signora sola; massaia per vedovo con figli grande; cuoca per tre persone fuori; prestaservizi cercansi Mazzini 12 «Unione». 40087 B

DOMESTICA giovane, semplice, cercasi prontamente. Via Chiozza 41, II, sinistra. 21256 B

DOMESTICA brava per famiglia, cercasi. Via Largo Santorio N. 3, Macelleria. 21003 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi: buon salario. Rossetti 23, I, porta 8. 20969 B

DONNA servizio, buoni attestati, capace tutti lavori, cercasi per alcune ore al giorno per piccola famiglia; buonissimo salario, senza vitto. Piccardi 24, IV, destra. 20995 B

DONNA di servizio, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21304 B

DOMESTICA italiana cercasi con attestati. Presentarsi dalle 5-7 in via Milano N. 1, p. I, sinistra. 21021 B

RAGAZZA stabile cercasi da coniugi soli, possibilmente italiana. Via Piccardi 56, porta 13, Zaniola. 21412 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

50.000 lire cauzione. Per migliorare condizione cerco posto, come cassiere, direttore azienda commerciale, conoscenza francese, tedesco. Scrivere «Leopoli» Piccolo. 20857 C

ABILISSIMA signorina dattilografa assume lavori copiatura macchina proprio domicilio. Rivolgersi 14-16. Via Maiolica 10, p. 32. 20411 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco italiano, ottime cognizioni inglese, offresi un'ora pomeriggio. Offerte «Arno» Piccolo. 20263 C

CHAUFFEUR provetto, con patente, offresi. Offerte sub «Stipendio» Piccolo. 21080 C

DOTTORE Chimico, attualmente direttore primario Stabilimento estero; vernici, pitture marine, smalti, colori; disposto impiantare, assumere direzione Stabilimento genere Trieste, nuove regioni italiane o altrove. Massime referenze. Scrivere, raccomandato: Gamba, via Pianezza 46, Torino. 10052 C

MAGAZZINIERE contabile, pratico, offresi presso ditta industriale. Scrivere «Attività» Piccolo. 21042 C

PELLICCIAIO provetto offresi per confezionare rimodernare mantelli da signora, da uomo e qualunque altra pelliccia. Esattezza, sollecitudine, via Gatteri 32. 20687 C

SIGNORA attiva offresi a giornata per cucire, stirare, rammendare. Ottime referenze. Rivolgersi Acquedotto 69, II. Morandini. 20299 C

SARTA capacissima offresi per confezionare prontamente tailleur e mantelli da 40 lire in poi. Ultimi modelli. Via Zovenzoni 5, I. 20919 C

SARTA per tagliare e mettere in prova, oppure confezionare vestiti, offresi. Corso 45, III. 20616 C

SIGNORINA distinta, offresi quale interprete tedesco per accompagnare persone francese, italiane a Vienna. «Modeste pretese» Piccolo. 20971 C

SIGNORINA diciassettenne offresi quale praticante ufficio, assolte scuole tecniche: conoscenza steno-dattilografia. Offerte «Seria» Piccolo. 21298 C

TELEFONISTA pratica centralino offresi soltanto pomeriggio. Offerte «Telefonista» Piccolo. 21366 C

TRENTADUENNE onesto, parla anche tedesco, cerca posto quale fattorino, oppure altro lavoro. Offerte sub «Redento» al Piccolo. 21078 C

TRIESTINO trentenne, pratico lavori scrittoio, dattilografia, cerca qualsiasi posto. Offerte «Onestissimo». 20979 C

TRADUZIONI dall'italiano in tedesco, sloveno, serbo-croato e viceversa. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 20206 C

VENDITRICI due, una pratica, l'altra praticante, offronsi. Offerte «Presenza» Piccolo. 21348 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

A viaggiatori retroterra offronsi incarichi verso provvigione. Indirizzo Piccolo. 21358 D

A maestri maestre ovunque affidasi decoroso lucroso incarico. Spes Menotti, 12 Milano. 10118 D

GARZONA per fabbrica cappelli paglia cercasi. Via Foscolo 30 (corte). 20191 D

FALEGNAMI, operai provetti bianco, assumonsi buone condizioni. Via Santi Martiri 19. [illegible] D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21362 D

ISTITUTRICE per due bambini cercasi. Richiedesi conoscenza lingua francese e tedesca, nonchè capacità istruire piano. Offerte con pretese sub «Giotto» al Piccolo. 20255 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21024 D

MEDICO, conoscenza tedesco, francese, serbo, cerca posto Venezia Giulia, Istria. Scrivere: Cassetta 43 V. Unione Pubblicità italiana, Milano. 10121 D

MEZZO lavorante fabbro e garzone, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 21246 D

MEZZA lavorante capace, sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21284 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Pasquale Revoltella N. 62. 20987 D

RAGAZZO per pulizia negozio e quale fattorino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20341 D

SARTA capace, cercasi in casa a giornata: buon trattamento. Rossetti 23, porta 8. 20993 D

SIGNORINA colta, buona pianista, cercasi prontamente per bambino settenne da piccola famiglia. Offerte dettagliate con indicazione età e pretese al giornale, sub «Ambra». 20878 D

SARTORIA Conte, via San Nicolò 34, II, cerca prontamente sarta da uomo per occhielli; mezze lavoranti e garzone. 20586 D

STENODATTIOGR. con ottime referenze per la corrispondenza tedesca e possibilmente francese, cercasi. Società «Il Globo», Catania (Sicilia). 10147 D

TECNICO meccanico industriale, buona pratica, abile trattazione affari, cercasi. Offerte particolareggiate, indicazione pretese «Eloquente» al Piccolo. 127 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

APPARTAMENTINO vuoto oppure con mobilia cercasi possibilmente centro. Cavazzeni 1, primo. 20428 E

CAMERA salotto mobiliati, indipendenti, cerca distinto ufficiale fisso Trieste, qualunque prezzo. Scrivere camera 237, Savoia. 21382 E

CAMERE ammobigliate e vitto cercansi per studenti. Via Carducci 12, II, Benedetti. 20431 E

MAGGIORE Granatieri Nosati, cerca bella camera, possibilmente un camerino, ingresso indipendente; posizione centrale. Indirizzare offerte Comando Presidio. 20697 E

PENSIONE in famiglia onesta, ordinata, trattamento paterno, cercasi per fanciullo o fanciulla. Offerte «Infanzia 500» Piccolo. 20307 E

STANZA per 1.o dicembre, possibilmente centro, cerco. Offerte Piccolo sub «Arte». 21346 E

STANZA letto, salotto elegantemente ammobigliato, possibilmente ingresso libero ed uso bagno, cerca distinto signore. Offerte «Danese», Piccolo. 40045 E

STANZA ammobigliata, con ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «Libero». 21258 E

Camere ammobigliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Maiolica 3, II. 21001 F

STANZINO chiaro, con costo affittasi a studente. Presso distinta famiglia. Massimo d'Azeglio 5, I, Gardevich. 21344 F

STANZA ammobigliata, affittasi. Via Chiozza N. 3, II p., Dominutti. 21286 F

STANZA elegantemente ammobigliata, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 21268 F

STANZA splendidamente ammobigliata affittasi a signore distinto. Raffineria N. 3, p. 21, angolo piazza Garibaldi. 21248 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

CORSI d'inglese, francese e jugoslavo si apriranno prossimamente col metodo diretto, insegnando anche grammatica, praticamente. Iscrizioni ogni giorno dalle 16-18, via Bocaccio 3, porta 14. 20417 G

FRANCESE! Il metodo Charles a base di mnemotecnica, manoscritti e recitazione - dizione, frutto di anni di studio e di applicazione, è del tutto personale e costituisce il più grande perfezionamento esistente per imparare rapidamente e dilettevolmente la difficile lingua francese. Lezioni giornaliere e settimanali, singole o riunite. 50 lezioni equivalgono parecchi anni di studio con qualunque altro metodo. Lezioni per principianti e di perfezionamento anche per laurea universitaria. Prof. Antoine Charles, ex docente d'Università. Via Chiozza 26, II. 20407 G

GIOVANE cerca lezioni francese eventualmente cambio tedesco. Offerte Piccolo «Francese». 20975 G

IMPORTANTE per signore, signorine e signori, che desiderano imparare una lingua straniera mediante il metodo originale di un ex docente dell'Università. In tre mesi circa si parla, l'inglese, il tedesco, il francese o l'italiano. Via Udine 16, primo piano, destra, N. 8, dalle 14-19. 21254 G

MAESTRA piano, lunga pratica, assume lezioni, uso dell'istrumento onde allievo possa esercitarsi, lire 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 21356 G

PRIMA Scuola italiana taglio, cucito e ricamo. Col primo dicembre inizierà un corso accelerato di tre mesi. Schiarimenti ed iscrizioni, via Lavatoio 5, 1. 40078 G

PROFESSORE violino impartisce lezioni. Metodo Conservatorio. S. Michele 5, II, scala destra. 20577 G

PRIMARIA autorizzata scuola di danza, Sala Garibaldi, via S. Francesco 2, I, giornalmente turni speciali, divisi secondo ceto e età, di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

RIPETIZIONI matematica e latino, studente liceale VIII, offre. Chiadino in Monte 3, Villa Maria. 20385 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II (angolo Acquedotto). Lezioni teorico pratico con criteri e metodi moderni per mandolino, chitarra, violino, piano, corsi speciali d'armonia. Massima pazienza per bambini. Iscrizioni tutti i giorni dalle 15-20. 40014 G

SARTI, Scuola taglio per corrispondenza programma gratis. — Monti, Gorgonzola (Milano). 20203 G

SCUOLA di danza Jaksch, mercoledì e sabato, dalle 19-21. Sala Roma, Carducci 12. 20073 G

VIOLINISTA dà lezioni di violino e mandolino, paziente per principianti, buonissimo metodo. Via dell'Orologio 6, IV, porta 16, dalle 12-15. 20145 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BORSETTA d'argento contenente forte importo, smarrita. Generosa mancia e in dono la borsetta. Indirizzo al Piccolo. 20234 H

STIVALE usato donna smarrito: mancia portandolo, Acquedotto 15, II p. 21406 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

CAMPAGNA bene coltivata, 1000 tese circa, affittasi. Indirizzo al giornale. 20978 I

MAGAZZINO piccolo via Udine, affittasi prontamente Lire 350 annue. Scrivere casella Posta Centrale 78, Trieste. 21336 I

QUARTIERE grande, pressi stazione e posta, scambierebbesi con uno 4-5 stanze, comfort moderno, I o II piano. Offerte al Piccolo 1919. 20086 I

RIMESSA affittasi uso garage. Francesco Redi 283, dietro Sanatorio, Rossetti. 21312 I

MAGAZZINO in punto franco, con completo impianto di ufficio, eventualmente con mobiglio, cassa forte Wertheim, scaffali, carretto, carrettine ed utensili di magazzino, affittasi a buone condizioni. Rivolgersi per informazioni: Casella postale 71. 20225 I

QUARTIERE 2 stanze letto, pranzo, scrittoio, bagno, cedesi ammobigliato, vicino Giardino pubblico. Offerte «35.000» Piccolo. 21009 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, stanza bagno, luce elettrica, scambiasi con altro 3-4 stanze, possibilmente comfort moderno. Scrivere sub «Prontamente» al giornale. 21025 I

UFFICIO affittasi grande, Punto franco, nonchè magazzeno con ufficio città; per informazioni rivolgersi P. Ponterosso 2, Fileti. 40085 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO ammobiliato di due stanze, cucina, cercasi prontamente, posizione centrale. Offerte scritte sub «Celer» Piccolo. 10000 L

APPARTAMENTO non meno di due camere, camerino, cucina, eventualmente acquistando anche mobilio, cercasi. Scrivere Ballarin, Casella postale 41, Trieste. 21019 L

APPARTAMENTO tre stanze bagno camerino, pressi Stazione Centrale cercasi per febbraio. Offerte sub «Loris» al Piccolo. 20961 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobigliato cercano giovani sposi. Duriava, Banco Napoli, S. Spiridione 7. 20873 L

APPARTAMENTO ammobigliato di due stanze, cucina, cercasi prontamente, posizione centrale. Offerte scritte sub «Celer» Piccolo. 10000 L

CONIUGI soli cercano 1-2 camere, cucina, vuote o ammobiliate, indipendenti. Scrivere indicando pretese: Casella postale 352, Trieste. 20266 L

NEGOZIO piccolo con retrobottega, centro, cercasi prontamente. Offerte «Prina» Piccolo. 20740 L

QUARTIERINO ammobigliato, due stanze, cucina, acqua e gas, preferibilmente posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte sub «Surveyor» al Piccolo. 21266 L

QUARTIERE piccolo, ammobigliato, o camera e salotto cercasi per primo gennaio. Offerte al piccolo «Toscana». 21338 L

QUARTIERE 4 oppure 5-6 stanze, paraggi piazza Goldoni, cerca impiegato bancario. Offerte «Del Piero» al Piccolo. 21326 L

QUARTIERE composto di 3-4 camere, cucina, comfort moderno, cercasi per gennaio-febbraio, possibilmente paraggi Giardino pubblico oppure Stazione centrale. Mediatori ricevono lauto compenso. Offerte sub «Affittanza». 20637 L

QUARTIERE, 3 camere, camerino, cucina, centro, cercasi. Offerte sub «Quartiere 800» al Piccolo. 20253 L

RIMESSA per due camions, eventualmente cortile con tettoia, cercasi in qualsiasi posizione. Offerte: Marsi, Piccardi 48, III. 21378 L

QUARTIERE di due stanze, camerino e cucina, cercasi prontamente per 2 persone. Offerte al Piccolo sub «N. 86». 20423 L

Vendite d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ANELLO brillanti vendesi occasione, via Gatteri 44, porta 18, (alla mattina). 21194 M

ARMADIONI adatti salvaroba e archivi; sparherd nuovi. Lire 90. Campo Belvedere 1, pianoterra. 20309 M

APPARECCHI illuminazione a gas, usati, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 126 M

BAULE nuovo, bellissimo, vendesi. Scorzeria 4, p. 9, dalle 3-5. 21258 M

ADDIZIONATRICE Dalton, quasi nuova, per banche, amministrazioni, vendo occasione. Cremonesi, via Trento 5. 21270 M

ARMADIO con 15 sgabelli, non adoperato, uso medico, anche per scrittoio, vendesi causa partenza. Madonnina 12, II, sinistra. 21015 M

BOTTI e tini usati, grandezze diverse, vendonsi prezzi d'occasione. Gorizia, via Costa 2. 63 M

BLOUSE di seta e stoffa vendonsi lire 35. Donadoni 6, I, sinistra. 21070 M

CAPPOTTI uomo donna, nuovissimi, vendesi lire 160. Donadoni 6, I, sinistra. 21072 M

CUCINA alluminio nuovissima, 20 pezzi, vendesi lire 180. Donadoni 6, 1, sinistra. 21074 M

CALZONI fini, nuovi, 3 paia, vendonsi, via F. Venezian 28, Magazzino. 20981 M

CAPPOTTO signora foderato «petit-gris», vendesi. Rossetti 20, II. 20923 M

CAMERA letto modernissima, più una studio, bagno completo, vendonsi ore 10-12 ant., 14-17. Via Miramar 21, Sandri. 20741 M

CAMERE quattro doppie; due una persona al miglior offerente. Offerte Piccolo sub «Villeggiante». 40084 M

CARTACCIA, cercasi compratore. Offerte sub «Cartacea» al Piccolo. 20247 M

CASSE vuote da vendere. Magazzino, via Torre Bianca 12. 99 M

CALDAIE coniche tre, e diversi stampi per la fabbricazione sapone. Un apparato completo, ultimo sistema, per l'estrazione della glicerina dalla lisciva, vendonsi a prezzo di vera occasione. Acquedotto 61, Telef. 25-39. Osvaldella. 20128 M

CAMERA pranzo quercia nera, splendida, ultima creazione, da vendere. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 20300 M

CAMERA da letto per una persona, in mogano finissimo, vendesi. Giulia N. 6, IV p., sinistra. 20985 M

CANAPE', leggio, violino, zittera, stecca, bigliardo con busta, salon e gilet nero, vendonsi. Via Olmo 19, III, porta 14. 21354 M

COPERTORE lana, rosso cupo, lire 60; specchio cornice, 105 per 85, lire 175; quattro camicie uomo nuove, lire 55, vendonsi. Belvedere 65, primo. 21364 M

CAPPOTTO donna, cappelli pelloni, vendonsi buonissimo prezzo. Piazza Garibaldi 12, I. 21404 M

COMPASSI finissimi, vendonsi occasione lire 20 la busta. Indirizzo giornale. 21280 M

CREDENZA, vetrina grande, da cucina, vendesi. Via Bonomo N. 11, porta N. 2. 21292 M

CAPPOTTI donna e ragazzina e vestito per sera, vendonsi. San Lazzaro 20, porta 14. 21392 M

CAPPOTTI usati, da uomo e da donna, vendonsi. Via San Giovanni 2, porta 8. 21376 M

COLLIER e manicotto vero skunks, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 13, I, porta 10. 21380 M

CAMERA matrimoniale completa, armadio con specchio, e specchio antico, vendonsi. Rivenditori esclusi. Visitare 12-15. Via S. Vito 34, III, sinistra. 20983 M

CORTINAGGI stoffa, cappello velluto nero, grande, nuovissimo; scarpe, stivali alti camoscio, 38, sacchetto donna, greve, modiglione legno, vendonsi prezzo mitissimo (orario 15 alle 19. Galileo 15, porta 13. 21314 M

CESTO grande, nuovo; vendesi occasione. - Via Conti 20, pianoterra, destra. 21324 M

CASSE, 12 pezzi, uso imballaggio, vendonsi molto conveniente. Madonnina 12, II, sin. 21011 M

CAMERA matrimoniale, finissima, frassino lucido, altra mogano, intarsiata, e cucina lussuosa, vendonsi. Malcanton 12, II p., De Verdis. 21386 M

FERROVIA (giocattolo) con binario, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 21302 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi. Piccardi 15, IV, p. 19. 21005 M

IMPERMEABILI uomo, nuovissimi, giocattoli, collaro pelo, guarnitura biancheria, elegantissima, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 21276 M

IMPERMEABILE uomo, nuovo, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 12, I. 21402 M

IMPERMEABILI uomo, nuovissimi, giocattoli, occasione. Geppa 12, II, destra. 21370 M

MOBIGLIO quasi nuovo, solidissimo, vendesi prontamente causa partenza a buon prezzo. Via Rossetti 53, ore 1-3. 20977 M

MOBILI usati per stanza da letto, vendonsi. Istituto 5, III, sinistra. 21322 M

MOBILI d'occasione, camera matrimoniale, camera pranzo e diversi vendonsi a prezzi convenienti. Via Rossetti 51 A, pt., porta 4. 21330 M

MACCHINA fotografica, 9 per 12, buonissima, vendesi. Via dell'Olmo 19, III, porta 14. 21352 M

MOTORE 1, accoppiato dinamo, 3 radiatori, vendo prezzo ottimo, occasione. Scalinata 7. 21360 M

MAGNIFICO fornimento argento, vendesi. San Nicolò 31, p. III. 21398 M

MOBILI diversi, nuovi ed usati, vendonsi causa partenza. Via Trenta ottobre 13, porta 11. 21410 M

MACCHINA da cucire per sarto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20249 M

MACCHINA piegatrice per carta, nuovissima, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 124 M

MATERASSO crine vegetale, 1 vestito e cappotto da uomo, due vestiti giovanetta, stivali da uomo e donna vendonsi. Via Carducci 30, mezzanino sinistra, dalle 3-4. 20421 M

MOBILI per salotto e stanza da pranzo, soltanto elegantissima ed ottimamente conservata, cercasi da sposi. Indirizzo Piccolo. 20333 M

MAGNIFICO vestito soirée, primaria casa Milano, adatto stagione opera, persona snella, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 21096 M

OCCASIONE Termometri per febbre vendonsi lire 3,50. Madonna del mare 6, I piano, sinistra. 20471 M

OCCASIONE: vendonsi diversi tagli zephir, traliccio, stoffette lana. Rivolgersi: Rossetti 31, porta 9. 20305 M

PELICCIE, stole volpe Alaska, vendonsi. Via Tiziano Vecellio 2, piano 4, destra. 21023 M

POMPA travaso botti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 125 M

PELICCIA uomo, nuova, volpe, guernitura, vendonsi prezzo occasione. Navali 17. 21052 M

PIANINO ottimo, corde incrociate, piastra metallica, voce stupenda, vendesi prontamente causa partenza. Via Borsa 2. 21264 M

PIANOFORTE Mignon, nero, lussuoso, da concerto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21318 M

PIANINO buonissimo, marca Varbinec, quasi nuovo, e libri per la sesta classe ginnasiale, vendonsi. Servola 177, I. 21306 M

PATTINI ghiaccio, 3 paia, vendonsi. Molino a vapore 6, IV. 21340 M

PIANO mezza coda «Schneider», da concerto, vendesi. Via dell'Olmo 19, III, porta 14. 21350 M

PARAVENTO in legno, arrotolabile, per uso caffè, trattoria, altro giapponese, ricchissimo; attaccapanni grande, laccato bianco, vendonsi. - Foscolo 11, pt. 21388 M

PELLICCIA uomo, nuova, vendesi. Via Commerciale 324, I, destra. 21396 M

PELLICCIA per uomo, corta, seminuova, vendesi rara occasione. Via Madonnina 27, II, Martingano. 21372 M

PELLICCIA, smoking, vestito nero, uomo, ottimo stato, vendonsi vera occasione. S. Lazzaro 17, II. 21308 M

QUARTIERE 3 stanze, completamente ammobiliato, vendesi causa partenza. Dalle 10-12. Largo Boschetto 556, III. 21278 M

RITAGLI stoffa lana, cercasi acquirente. Offerte sub «Ritagli» al Piccolo. 20251 M

STANZA bella da pranzo, 12 sedie e salottino, vendonsi prontamente. Rivenditori esclusi. Via Gatteri 32, II. 21120 M

SALOTTO bellissimo, due specchi dorati e trenoau, prezzo convenirsi. Salita Montanelli 1, Lazzaretto vecchio 36, terzo. 21332 M

SACCHI 300 pelo, nuovi, vendonsi prezzo occasione. Micaglio, via Roma, Padova. 10187 M

SUSTE nuove, stufa gas, lampada, stufa carbone, vendonsi. Canova 9, porta 1. 21272 M

SALOTTO elegante, ottimo stato, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21274 M

STANZA matrimoniale, pranzo, stufa di ferro, lire a gas, vendonsi. Visitare 10-12, 15-18, via S. Francesco 51, III. Esclusi rivenditori. 20973 M

STOLA nuova, volpe russa; anello brillante, bottoni polsi oro, buste compassi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21288 M

SCIARPA con testa skunks, finissima, vendesi lire 600. Indirizzo giornale. 21282 M

SCALDABAGNO ottimo, vendesi occasione. San Lazzaro 17, II. 21310 M

STANZA matrimoniale, finissima, servizio porcellana e uno cristallo per 12 persone, vendonsi occasione. Via Piccolomini 2, mezzanino, sinistra, dalle 14-17. 20999 M

S. NICOLO'. Bambole, tre, finissime, completamente vestite, calzate; giuochi di costruzione, vendonsi. Foscolo 26, II, dalle 15-16. 20997 M

SCARPE donna, nuove, 36-37, vestiti toilette sera (garza seta) costumi usati, vendonsi. Dalle 6-10 e dalle 13-15. Indirizzo al giornale. 21394 M

SALOTTINO elegantissimo, nuovo, lavamano in quercia con specchio grande, bollitore e lampadari gas, vendonsi. Riva Grumula N. 22, II piano, destra, dalle 10-12. 21013 M

SCARPONCINI vernice, N. 37, nuovi, eleganti; stivaletti neri N. 26, usati, da vendere. Rossetti 23, porta 8. 20991 M

SPECCHIO grande, cornice dorata, vendesi. Via Artisti 3, II p., destra. 21017 M

TAVOLO rotondo, lavamano in ferro, smaltato, grande, bollitore, letto ferro, pieghevole, vendonsi. Via Fontana 9, I. 21296 M

VESTITO nero signora vendesi causa sbaglio misura. Via XXX Ottobre 8, I. 20843 M

VESTITI nuovi, occasione, vendonsi. Zonta 5, terzo. 21316 M

VESTITI e cappotto per ragazza media statura, vendonsi causa lutto. Istituto 5, III, sinistra. 21320 M

VESTITI e cappotti per ragazzo dai 12-14 anni, vendonsi. Rivolgersi via Milano 13, I piano, destra. 21408 M

Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BIBLIOTECA ottimo stato, acquisterebberi prezzo conveniente. Offerte al Piccolo sub «Biblioteca». 20455 N

BIDONI benzina, vuoti, cercansi. Offerte sub «Fiat 0» Piccolo. 20420 N

CARRETTO quattro ruote, buono stato, acquisterebbesi. Lavanderia via Cologna 7. 20463 N

CASSAFORTE qualunque grandezza, anello buccole brillanti, acquisto. Cavazzeni 1, I. 20430 N

CANE lupo, giovane, cercasi da ufficiale. Offerte «Fante» Piccolo. 40009 N

«JOURNAL des ouvrages de dames», annata 1910, 1912, 1913, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20271 N

MOBILI di qualsiasi genere acquistansi prezzi convenienti. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 20685 N

MONOBLOCCO per camion Fiat 18 HP., oppure 15 Ter, cercasi in giornata. Via Cunicoli N. 6, magazzino. 21374 N

MACCHINA da scrivere, usata, in buon stato, cercasi. Offerte sub «Scuola» al Piccolo. 20433 N

PELICCIA uomo, nuova, ottimo stato, interno mitria, vendesi. Collaro castoro acquisterebbesi. Offerte: Gandusia, via Giulia 3. 20463 N

STUFA per coke, grande cercasi. Offerte sub «Stufa» al Piccolo. 20245 N

TAVOLINO con sedie o poltroncine di legno, paglia o stoffa, uso anticamera ufficio, acquisterebbesi. Rivolgersi: via Cassa Risparmio N. 13, III. 20570 N

VOLPE bianca cercasi. Offerte «Volpe bianca» Piccolo. 20277 N

ZECCHINI, ducati oro della Repubblica Veneta, compero. Offerte Antony, Casella postale 529, Venezia. 40066 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

ARGENTO monete fiorini vecchi, oro, compero a prezzi ancora mai pagati. Giovanni Pliska. Orologiaio Orefice, Corso V. E. 13. 21178 O

AUTO garage Excelsior. Officina meccanica. Vendita pezzi di ricambio e gomme. Via Giotto 5. 20479 O

AL Ristorante «alla Posta», via G. Galatti 18, trovasi sempre pronta ottima cucina italiana a prezzi modicissimi. 20046 O

ACQUEDOTTO 12. Negozio Steindler. Preservativi garantiti finissimi. Spedizioni ovunque. 20050 O

ATTENZIONE! Ricco assortimento retine per capelli, treccie, parrucche artistiche, caratteristiche, antiche, moderne vendesi 50 percento ribasso. Qualsiasi lavoro capelli prezzi incredibilmente bassi. Servizio barba viene eseguito da abilissima signorina. Eleganza, specialità nel taglio di capelli, imitazione figurini della scuola professionale di Parigi. Massima scrupolosa igiene. Unico possessore di figurini di tutte le mode di capelli, barbe, baffi, basette. Jacovelli Luigi parrucchiere teatrale Piazza Sansovino (presso Galleria Montuzza). Acquistansi capelli caduti prezzi alti. 21414 O

AUTOGARAGE, Officina riparazioni, saldature autogene, rifornimento. Tommasi e Pirilli, via Umberto 9, Padova. 10155 O

AUTOBUS cercasi a noleggio mensile con contratto stabile. Offerte Piccolo sub «Autobus». 21214 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, rose, diamanti, acquista. Lazzaro 11, I Licher. 20096 O

ARTICOLI igienici preservativi, specialità inglese, per uomini, vendonsi presso Giusto Cadel, chincaglierie, via Battisti (Stadion) 13. 20037 O

BLOUSE e camicie donna, cedonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 116 O

BAR primario, avviatissimo, migliore posizione Venezia, vendesi occasione. Trigari, Casellista, Venezia. 10205 O

BIANCHERIA confezionata per signora, occasione per corredi, propria lavorazione. Mirri, Carducci 22. 20112 O

BATTERIE (pile tascabili, delle migliori marche, presso R. Levi, via San Nicolò 12. 20168 O

BOLLITORI smaltati e neri, a gas, arrivati. R. Levi, via San Nicolò 12. 20166 O

BARBERA finissimo, gradi 12½, vendesi prezzi convenienti. Via Pierluigi Palestrina 5. 20183 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane comperiamo, scrivere Coen, via Ombrelle 1, telefono 1154. 20108 O

BOTTIGLIE vuote, d'ogni specie e damigiane acquistansi. Bollettig, deposito bottiglie, via Istituto 10. 20130 O

BOTTIGLIE e fiaschi vuoti, usati, qualsiasi quantitativo, acquistansi a prezzo conveniente. Magazzino via Commerciale 14. 20113 O

BIBLIOTECA media grandezza, da vendere. Indirizzo al Piccolo. Dalle 13-15. 21260 M

BOTTIGLIE vuote, fiaschi Chianti, acquisto. Chiozza 16, magazzino, Mustachi. 21384 O

BRILLANTI, oro, argento, polizze, compero a prezzi massimi. Via Antonio Canova 22, porta 16, dalle 14 alle 16. 20136 O

BILANCE, basculle, pesi, misure, assortimento completo articoli lusso, buon mercato, vendonsi. Nicolò Machiavelli 8. 20179 O

CARTONI nazionali ed esteri, greggi e colorati prezzi minimi presso Da Rold, Polacco, via Acque 13. 20186 O

CARTA da imballo, grande assortimento, prezzi minimi, vende Da Rold, Polacco, via Acque 13. 20184 O

CARTA lettera, commerciale, buste, penne, penne stilografiche inglesi, inchiostri, ecc. ecc., prezzi mitissimi, vende libreria-cartoleria Chiopris, via Mazzini 22. 20146 O

CONDUTTORI per luce grande deposito. Industria e commercio autoveicoli ed articoli tecnici Società a g. l. via Cesare Battisti 4 20080 O

COGNAC e Rhum finissimi, propria produzione. Distilleria Parentina, Parenzo, filiale Trieste via Tintore 4. 20347 O

CAPPELI modelli nuovissimi anche da sera. Modisteria, Gina Dorissa, Piazza Borsa 8, IV. 20051 O

CAMIONS, autovetture, noleggio e vendita, sempre disponibili. Garage Savoia, via Fabbri, salita Montanelli, telefono 715. 20071 O

CHIANTI Fossi. Acquedotto 13. Telefono 2576. 20137 O

CHIANTI Paganelli, Pistoia, trovasi a Trieste via Ginnastica 9, telefono 75. Succursali in tutta Italia. 10153 O

CAPPELLI velluto per signora, forma feltro, prezzi bassissimi, eseguisce riparazioni. Nuovo Salone Mode, corso Garibaldi 28. 20094 O

CARTE da gioco, francobolli collezione, tubetti sigarette, assortimento cartoline. Morpurgo, via Borsa 3. 20040 O

CALCE viva e spenta, stagionata, sabbia, cemento Portland, carbone coke. Deposito, via San Maurizio 14. 20099 O

CARBONI americani ed inglesi, antracite primaria, pronta consegna. Dirigersi: Gentile, casella postale 819, Milano. 10144 O

CAFFE' tostato e macinato. Disponibile un vagone. Rivolgersi Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

DEPOSITO frutta ed agrumi, vendite all'ingrosso, magazzino in via Antonio Caccia 4, Ditta Attilio Rinaldi di Bologna, Filiale di Trieste. 20122 O

DEFRANCESCHI e Depinguente, Trieste, Ditta protocollata in Commissioni-Rappresentanze Importazione, Esportazione di generi diversi. Via Lazzaretto vecchio 4, Casella postale N. 143. Telegrammi: De-Depinguente Trieste. Telefono 704. 20147 O

DE Bortoli Giuseppe, via Acquedotto 27. Trattoria «Al nuovo Vetturino». Ritrovo artistico. 20123 O

DANNI guerra, inventari per beni mobili dell'abitazione; articoli di cartoleria e cancelleria all'ingrosso ed al dettaglio, presso lo Stabilimento tipografico librario Giov. Paternolli, Corso Verdi 38, Gorizia. 100 O

DISEGNI per vestiti ultime novità eseguisconsi. Gatteri 13, II piano. 20491 O

ELETTROTECNICA industriale, Carlo Florian, via Chiozza 46, telefono 1250; impianti elettrici di ogni genere, prezzi modici. 40024 O

ELETTROTECNICO autorizzato per impianti di luce, motori e sonerie. Mario Dobrilla, via San Giovanni 4, telefono 957. 20219 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., piazza della Borsa 11, ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

FICHI secchi prima qualità e fichi secchi scarto per distillare, forti quantitativi, pronta consegna. Cosimo Guadalupi di Michele, via Lenio Flacco 46, Brindisi. 20007 O

FRATELLI Giacomini, via Acquedotto 7. Assortimento vini e liquori. 20119 O

FRUTTA e Delicatezze. Caterina Kozub, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

FRATELLI Mihaleskul, commissioni, rappresentanze, depositi. Via Fontana 11 e via Francesco 48. 20157 O

FABBRICA cappucci e rape acide. Deposito nova, erbaggi, derrate alimentari, via del Bosco 6-8, Traversale al Bosco 3. Telefono 23-68. 22042 O

GARAGE officina per la vulcanizzazione delle gomme, deposito pneumatici e gomme per carrozza Talbot, stazione montaggio gomme piene. Marcello Cillia, via Giulia 23. 20359 O

GRANDE Stock mutande di lana e misto lana, trovasi presso Guido Zenari, San Maurizio 12. 116 O

GIORGIO Fabro, Trieste, Vincenzo Bellini 13. Telefono 3096, Deposito cartoline. 20056 O

GABINETTO dentistico, via Chiozza 5, 9—13 e 15—17, eseguisce qualsiasi lavoro. Mario Moro, tecnico dentista. 96 O

INSTALLAZIONI elettriche. F. S. Dalsasso, via Nuova 3. Luce elettrica, sonerie elettriche, parafulmini ecc. 91 O

LEGNA da ardere, rovere stagionato, 250 tonnellate ricuperabile da 12 barconi maone, due delle quali adoperabili, vendesi prezzo occasione, merce pronta. Punzo, Fabio Filzi N. 15, telefono 663. 21368 O

MUSICA. Ario Tribel (succ. O. Schmidt e C.), Municipio. Filiale: Corso V. E. 39. Strumenti per bande e fanfare, violini, mandolini, corde armoniche, accessori. Sezione musicale antiquaria. 94 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

MODISTA tiene cappelli pronti, assume qualsiasi lavoro. Prezzi modici. Via Fontana 9, I. 21294 O

MANICURE nel salone pettinatrice, via Caterina 7. Assortimento profumerie.

MATERASSI lana, crine nera, lanetta, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 21

MOBILI viennesi, stanze letto, pranzo, cucine, vendonsi a prezzi convenientissi negozio mobili, Acquedottto 33, di R Camponovo. 20

LIBRO rosso di Giulietta, adatto per re ragazzine 8-10 anni. Prezzo lire 3. Libreria leria Chiopris, via Mazzini 22.

LAMPADINE elettriche a filamento me voltaggio 110-120, da candele 25-1000, via N. 9, secondo. 20

LAMPADINE per tutti voltaggi, prezzi presso R. Levi, via S. Nicolò 12. 20

LEGNAMIFICIO elettromeccanico, Fabio N. 7, assume lavori arredamenti interni, e negozi, abitazioni, uffici, costruzioni edili brica casse imballo, cornici. Massima sol dine, convenienza. 20

LATTE sterilizzato vendesi partita. Indiri Piccolo.

LATTE evaporato, disponibile importante tita. Rivolgersi Agenzia Arrigoni, via XX tobre 15.

MUSICA usata, compero, vendo. Becche libreria. 20

MODISTE! Fate i vostri acquisti delle novità dalla Casa specializzata Coen Giu Torino, via Roma 2, (ammezzati). Spedizioni

MOBILI comuni e di lusso, in grande a mento, a prezzi di vera concorrenza. Con speciali per rivenditori. Piazza degli St (Piazza Lipsia). 201

M. WEIS, Trieste, Fiume, Milano. Grand arrivo in stoffe da uomo.

M. WEIS, Trieste, Fiume, Milano. Recen rivo seterie.

M. WEIS, Trieste, Fiume, Milano. Grande timento in fustagni, disegni recenti

MARMI assortiti. Ditta Stefano Crucciat tà, 33, Telefono 2411. 20

OCCASIONE! Presso Crismancich, via 30 O e Valdirivo 34, vendesi Griotte, Amaro Vaniglia, Pelnicovaz, Rum, Grappa, a il litro; Marsala, Vermouth, Cipro a 4,40 ottavo in poi. 200

OROLOGIAIO assume riparazioni con gar Via Arcata 16, II, scala II. 200

OCCASIONE! Grande arrivo di specchi, s spazzole, stivali, perle, brochs, armoniche ce, cartoline per rivenditori. J. Buchbinder delle Torri 2. 201

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, ficanti. Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. cesco 31. 200

OREFICERIA Nazionale, Corso Garibald Assortimento gioie, oro 18 carati, prezzi cissimi. 200

PARTITA castagne, a lire 50 il quintale, ve Magazzino via Antonio Caccia 4. 202

PARAVENTI in legno (Rouleaux) fortissim tutte le dimensioni eleganti, vendo, Ho Weintraubengasse 10, Bolzano. 100

PRIMA Scuola italiana taglio, cucito e ri Col primo dicembre inizierà un corso a rato di tre mesi. Schiarimenti ed inscrizion Lavatoio 5, 1. 400

PATTINI per skating, usati o nuovi ricer Offerte «Pattinaggio», Gorizia, Corso Ver 64

PETTINATRICE abile ondulazioni Marcell, tica qualunque acconciatura per teatro e prezzi miti. Fanny Francescato Palma, via simo D'Azeglio 11. 212

PANETTERIA, via Rossetti 8 (accanto caffè tisti, assume prenotazioni per il pane. 211

STUDIO fotografico Buffa e Valentini, Cors ritratti artistici assoluta novità. 200

STOCH 60 quintali cordami e spaghi, vend prezzo convenientissimo. Zoni, Lazzaretto ve N. 5. 200

STIRATURA a lucido, lavoro accuratissimo, redi, cortinaggi e qualsiasi lavoro affine. della Ginnastica 31. 204

SE volete gustare ottimi vini italiani: Bar Puglie, Gallipoli, bianco Sicilia e squisita cina casalinga, recatevi Trattoria «Botta ro», Fontana (angolo Coroneo). Gulah. 203

SPUGNE all'ingrosso. Gasteiger & Comp., Tr via S. Lucia 16. 200

TIMBRI gomma, timbri metalli, placche ot Sconto rivenditori. Incisoria Lombarda - U 5, Milano. 101

TRATTORIA Stella, via S. Caterina 8, tro i migliori vini ed ottima cucina alla ca ga. 204

TIPOGRAFIA Panzieri, Torrebianca 12: l commerciali di lusso, pronta esecuzione; p modesto. Telefono 927. 2029

TORCHI per pasta e gramule per famiglia. dete listino magazzino Marzocchi, via Pari Bologna. 101

TEATRINI per marionette, scene colorate, te ecc., pure commediole con le masche Facanapa, Arlecchino, Brighella ecc. a cen l'una, vende libreria cartoleria Chiopris, Mazzini, 22. 2014

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco di A Bregan, Via Ginnastica 9 (ex Farneto) di senza scucire, stoffe da mobili, ecc. Massima esattezza, prezzi modici. 2010

TORNITORE in legno assume qualsiasi or zione e riparazione in genere. Via Salice Cossovel. 2011

TAPPETI di cocco e traccia per riparazione peti, cercasi. Offerte al «Piccolo» «Tapp 2054

TERMOMETRI per febbre, controllati, Siberna, ottico, via S. Nicolò 35. 2003

VINO Istria, nuovo, nero, bianco. I qualità transito espositura Venezia, vendesi. Marco Deposito vini, XXX Ottobre 14, ex Caserma 2010

VENDESI Fiat 25-35 HP Cardano landaule mousine, ottime condizioni, perfetto funz mento. Rivolgersi: Mario Bevilacqua, San ciano 5259, Venezia. 1020

VASCHE bagno, retinate, granulate, mai leggerissime, modello inglese; assortimento vandini, lastre gaz, tavoli. Prezzi modicis Chiedete listini: Icar, Viale Bianca, Mari Milano. 1011

ZAVAGNA, pittore d'insegne e decoratore. Tintore 2. 2012

100 impermeabili inglesi vendonsi in blocco. do Zenari, S. Maurizio 12. 116

Rappresentanti, piazzisti, viaggiato

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

PIAZZISTI per collocare 500 quintali vino saletta, 16 gradi, cercansi. Via Scuola nuov terzo. 2096

RAPPRESENTANZA generale di uno prim stabilimento enologico di Marsala, cerca to agenti per tutta la Venezia Giulia, bu provvigione. Scrivere: L. Foraboschi, Tri via del Ronco 6. 4008

UFFICIALE congedando, ex-studente univer rio, conoscenza profonda tedesco, corrispon te francese, cerca primaria ditta commerci dustriale scopo rappresentanza estero. Ref ze, piccolo capitale. Offerte «Capitale» Pi 4000

Sport: Automobili, biciclette e va

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AUTOMOBILE perfettissima, vendesi causa tenza prezzo rarissima occasione. Carroz Biziach, Piazza Ospitale, angolo via Fond 2140

AUTOBUS cercasi a noleggio mensile con tratto stabile. Offerte Piccolo sub «Autob 2121

SALMONE, importante quantitativo trovasi sponibile presso agenzia Arrigoni, via Tr ciano 5269, Venezia. 1020

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industri

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

CAPITALISTA per affari sicuri e lucrosi, ce si. Offerte «Vienna» Piccolo. 21007

NEGOZIO di frutta ed erbaggi e altri gen bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo 20915

SIGNORINA distinta, di fiducia, conoscenza gue, offre mano d'opera e piccolo capitale persone pratiche di commercio per associarsi azienda fina. «Viennese» Piccolo. 20969

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

STABILIMENTO bagni sulfurei, radioattivissi vicinanze Bolzano, stagione sette mesi, vend Unione Pubblicità Italiana 8274, Trento. 100

STABILI, due, di rendita, corso, comfort derno, vendonsi causa divisione di comprop tari. Saldo prezzo 400 mila e 170 mila lire. ferte Piccolo, sub «Occasione». 21152

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ALBERGO Adria, Riva Schiavoni, Venezia, pieno mezzogiorno, vicinissimo allo sbarco vapori di Trieste, Pola, Fiume, Lido ecc. Tra mento famigliare. Prezzi modici. 10043

PER chi si reca a Padova troverà ogni com moderno all'Hotel de la Gare. 10172

Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

A. A. Trasporti masserizie, merci fra Trie Venezia, rivolgersi Agenzia Trasporti De Pa Venezia. 10200

AUSTRIA tedesca. Partendo Vienna, Graz, cetto incarichi commerciali o privati e c missioni di fiducia. Prendo eventualmente me campionari. Ottime referenze. Scrivere «Venerdì» Piccolo. 20730

COMPLETA ferrovia a scartamento 60 cent Locomotiva 16 cavalli, 8 chilometri ora, chilometri binario traversine ferro, 215 va cini cassa ferro, scaricante franco, scambi, novre, vendesi franco Brennero. Causa val ottimo affare. Andreas Hofer, S. m. l. Bolz 10182

GABINETTO dentistico. A. Coen & V. Tramar (Dott. E. Jesurum), Via S. Giovanni 14, I. 20178

INFERMERIA Treves, Piazza Ponterosso 2, telefono 345. Assistenza, trasporto ammalati Servizio di autoambulanze per città e provin 102

L'AMBULATORIO dentistico di Egidio Schiff via Settefontane N. 6, è aperto dalle 9 alle tutti i giorni. 20403

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. A le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 ex 78. Tel no 2064. Villino proprio. 20013